

BUSINESS CREDIT CONSULTING
CARDOGNA s.r.l.
GESTIAMO I TUOI CREDITI
RECUPERIAMO LA TUA SERENITÀ

Tel. 0719202901 - info@cardogna.it
www.cardogna.it

Presenza

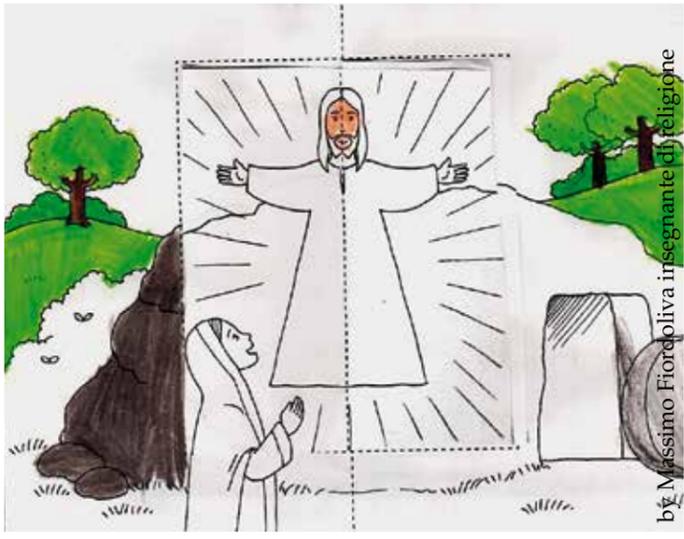
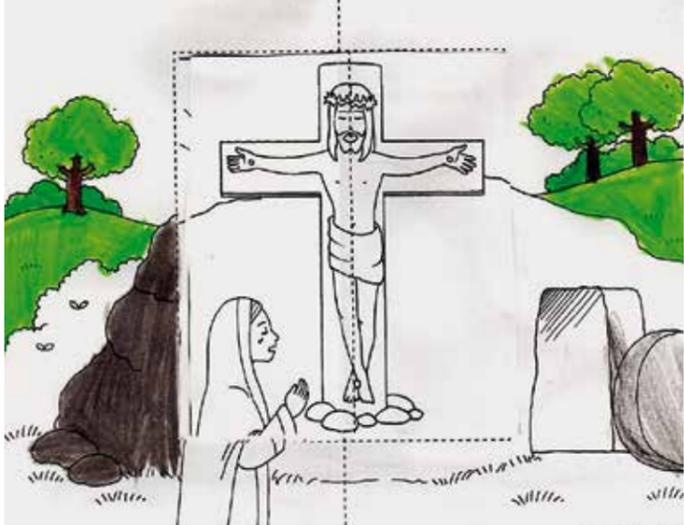
direttore Marino Cesaroni

Quindicinale dell'Arcidiocesi Ancona-Osimo
Piazza del Senato, 8 - 60121 Ancona
Poste Italiane SpA
sped. in abb. postale
D.L. 353/2003
(Conv. in L. 27/02/04 n. 46)
art. 1, comma 1, DCB Ancona
anno XVIII
offerta libera

n. **7**
6 APRILE 2017

LA SOLIDARIETÀ DEGLI UOMINI FORTI E PREZIOSI NEI MOMENTI DIFFICILI

MILLE PECORE IN DONO DAI PASTORI SARDI A QUELLI COLPITI DAL TERREMOTO



by Massimo Fiorioliva irsegnante di religione

“Quando il gioco si fa duro solo i duri continuano a giocare” è una frase fatta e strausata che modifichiamo per iniziare questa nostra riflessione: “Quando il lavoro si fa duro solo i duri continuano a lavorare”. E tra i lavori più duri c'è sicuramente quello del pastore. Ad un duro lavoro corrisponde una grande solidarietà, proprio perché si è consapevoli del valore del “capitale” che si possiede, fatto, non giocando in borsa o accettando i rischi della finanza, ma con il “sudore della fronte”. La notizia, la bella notizia è quella delle mille pecore che i pastori sardi hanno regalato ai colleghi colpiti dal terremoto. La loro tradizione, stabilisce che in caso di difficoltà di un collega, si regala una pecora a testa per permettere a quel pastore di ricomporre il gregge, in qualunque maniera, perso. In sardo si chiama: “sa paradura”. In questa occasione, i pastori sardi hanno violato il patto: invece di una pecora a testa, ne hanno date due. E dopo aver girato in largo e in lungo le campagne sarde per mettere insieme il prezioso carico, le mille pecore sono partite dal Porto di Olbia e sono attraccate a Piombino, poi con i camion hanno proseguito con una specie di “transumanza meccanica” fino a Cascia.

Naturalmente le pecore sono state visitate prima di partire e gli oltre cinquecento pastori insieme alle pecore hanno donato, mangime e fieno. Per i pastori sardi la pecora è un “capitale”: fornisce ogni giorno latte e nel tempo lana e carne. Un po' come le vacche per i nostri contadini di qualche anno fa. Ed anche qui, da noi, l'aiuto reciproco nelle campagne era

to una cordata che con i mezzi via via più moderni, partendo dal calesse trainato dal cavallo, al biroccio tirato dai buoi, al moderno autocarro si passava di casa in casa a prendere una “fardella” di fieno o di paglia. Fardella è una parola dialettale maceratese e corrisponde ad una bracciata di fieno tagliata dal pagliaio. Ma l'espressione più nobile del-



sacro antichissimo e sempre rispettato. Se qualcuno perdeva qualche capo di bestiame c'era chi si adoperava per raccogliere i fondi necessari per acquistarne un altro: non sempre erano soldi, ma anche frumento o altre granaglie che venivano vendute. Se un fulmine riduceva in cenere un pagliaio, si animava subi-

la solidarietà contadina è stata quella dell'accoglienza degli sfollati, coloro che scappavano dalle città durante i bombardamenti della seconda guerra mondiale. Misero a disposizione non solo le loro case, ma anche i letti e condivisero gli alimenti di ogni giorno per più giorni.

Marino Cesaroni

La morte e la resurrezione
Gesù morì il venerdì santo, le ultime parole che pronunciò furono parole di perdono: “Padre perdona loro perché non sanno quello che fanno”. Erano con Lui solo sua madre Maria e l'apostolo Giovanni insieme ad altre due donne. Tre donne tra cui Maria Maddalena furono le prime persone a vederlo risorto la domenica di Pasqua.
E. Corona

ramo di mandorlo a cura di Don Carlo Carbonetti

Felice co-incidenza

Il valore di questi cartelli stradali disseminati sulle nostre strade quest'anno è più che doppio: il 15 aprile è la notte della Veglia di Pasqua, da ben altre catene siamo stati liberati!

P.S.: Guidiamo con prudenza, sereni, liberi da ansie da telefoni e fretta. I viaggi in macchina servono anche per pensare, pregare per quelli di casa e per gli autisti anonimi che incrociamo, osservare...

BUONA PASQUA
a tutti i Lettori

il Biroccio

Il Biroccio soc. coop a.r.l. - Uffici panificio pasticceria e punto distribuzione - Via Oberdan, 63 - 60024 Filotrano
Punto vendita: Via Tornazzano, 122 - Tel. 071 7222790 - Fax 071 7226070
Albo Cooperative mutualità prevalente n. A107219 - www.ilbiroccio.com - info@ilbiroccio.com

POLITICA

CHIAMATA ALLE URNE

di Stefano De Martis

Saranno poco meno di 10 milioni gli elettori coinvolti nelle elezioni comunali fissate per il prossimo 11 giugno. Un appuntamento, dunque, rilevante. Forse non saranno come le amministrative dello scorso anno, quando andarono al voto Roma, Milano, Napoli e Torino e il responso delle urne ebbe l'effetto di un terremoto su tutto il sistema politico. Ma le elezioni comunali fissate per il prossimo 11 giugno rappresentano comunque una scadenza che avrà inevitabilmente ripercussioni a livello nazionale. Il passaggio è in sé molto rilevante. Gli elettori coinvolti sono poco meno di 10 milioni; si vota in oltre mille comuni tra cui quattro capoluoghi di regione e ventuno di provincia, comprese la quinta e sesta città più popolate d'Italia, Palermo e Genova, e altri quattro centri sopra o appena sotto i 200mila abitanti (Verona, Padova, Taranto, Parma). L'appuntamento è quindi oggettivamente consistente anche dal punto di vista numerico, ma soprattutto cade in un momento molto delicato della vita nazionale, con la legislatura entrata nel suo ultimo anno e le forze politiche attraversate da sommovimenti di varia natura, che finiscono per tenere sulle spine anche il governo. Di tali sommovimenti le operazioni per la scelta dei candidati a sindaco, ovviamente nei centri più grandi, costituiscono allo stesso tempo lo specchio e il laboratorio progettuale. È veramente troppo presto per tracciare un quadro delle candidature, ma qualche elemento significativo è già emerso. A Palermo, per esempio, il Parti-

to democratico non presenterà il proprio simbolo e sosterrà il sindaco uscente Leoluca Orlando con una lista denominata "Democratici e popolari". Per il Pd la tornata amministrativa sarà anche la prima prova del nuovo segretario che sarà votato il 30 aprile e il primo test elettorale dopo la scissione. A Genova il centro-destra si presenterà unito (da Forza Italia alla Lega). Il presidente della regione Giovanni Toti lo ha già ribattezzato il "modello Liguria" e in caso di risultato positivo potrebbe avere buone possibilità di essere esportato. Sempre a Genova, si è consumato uno strappo nel movimento 5Stelle, con Grillo che proprio nella sua città è intervenuto d'imperio per annullare l'esito delle "comunarie" e sostituire con una persona di fiducia la candidata designata dalla base. A livello locale le divisioni tra i pentastellati si fanno sentire, anche se i sondaggi continuano a registrare una crescita del movimento. Il confronto con lo straordinario exploit dello scorso anno è impegnativo: il voto dell'11 giugno potrebbe essere la rampa di lancio definitiva per le prossime elezioni politiche o segnare una frenata. Tutti questi ragionamenti, comunque, non devono oscurare il fatto che per i milioni di italiani interessati, a partire dai piccoli comuni che sono la stragrande maggioranza, la chiamata alle urne sarà soprattutto e in modo specifico l'occasione per eleggere sindaci e consiglieri. Anche grazie a una legge elettorale che finora ha funzionato egregiamente e che metterà nelle mani dei cittadini la scelta degli amministratori delle loro comunità.



Quindicinale di informazione dell'Arcidiocesi di Ancona - Osimo

Direttore responsabile: Marino CESARONI 328 3197663
 Vice Direttore: Carlo Carbonetti
 In redazione: Riccardo Vianelli e Cinzia Amicucci
 Servizi fotografici: Ivo Giannoni, Vinh Cuong Truong
 Direzione, Redazione, Amministrazione: Piazza del Senato, 8 - 60121 ANCONA - Direttore 071 9943532 - Fax continuo 071 9943531, Redazione 071 9943530, Ufficio Comunicazioni Sociali 071 9943533.
 Abbonamenti: annuale € 25,00 ordinario € 50,00 - sostenitore € 100,00 - C.C.P. N. 10175602 intestato a Presenza, Piazza del Senato, 8 - 60121 ANCONA - C.F. 80006130423 - P. IVA 00667130421 - Spedizione in abb. postale gr. I DCSP1/1/5681/102/88LG - Pubbl. Inf. 70%
 CCP n. 10175602 intestato a Presenza.
 BANCOPOSTA: IT 58 0 07601 02600 000010175602
 PUBBLICITÀ in proprio.
 Segreteria Amministrativa e Responsabile Abbonamenti: Ufficio Amministrativo Diocesano - Via Pio II, 1 - 60121 ANCONA Tel. 071 9943510.
 Reg. Tribunale di Ancona n. 21 del 28 settembre 1993.
 erredi • grafiche ripresi - Falconara M.ma - Via del Lavoro, 23 (zona CIAF)
 Tel. 071 918400 - Fax 071 918511.
 Proprietà: Arcidiocesi Ancona-Osimo.
 Il quindicinale è associato a
 Federazione Italiana Settimanali Cattolici (FISC) - Unione Stampa Periodica Italiana (USP)
 Inviare materiale e-mail al seguente indirizzo: presenza@diocesi.ancona.it



SOLIDARIETÀ E CULTURA D'IMPRESA

Riconoscimenti all'impegno sociale, alla solidarietà, allo sviluppo della cultura imprenditoriale. Premi speciali consegnati dalla Confartigianato Imprese Ancona - Pesaro e Urbino a personalità ed Associazioni del territorio che si sono distinti per questi particolari meriti. La cerimonia di consegna, presentata dal giornalista Maurizio Socci, si è svolta ad Ancona presso il Centro Direzionale dell'Associazione alla presenza del Presidente nazionale Confartigianato Giorgio Merletti, del neo Presidente della Confartigianato Imprese Ancona - Pesaro e Urbino Graziano Sabbatini e del Segretario Giorgio Cataldi e, tra le autorità, del Presidente della Regione Marche Luca Ceriscioli. Tra i premi consegnati, un riconoscimento è andato al Magnifico Rettore dell'Università Politecnica delle Marche prof. Sauro Longhi "per aver sostenuto la crescita culturale, manageriale e di competenze dell'artigianato e delle piccole imprese e per aver indicato al tessuto produttivo del territorio nuove traiettorie di sviluppo". Proprio la centralità delle MPI, che sono e sempre saranno un

patrimonio per il territorio, per la loro capacità di fare, la loro scintilla innovativa, l'adesione a valori importanti è stato il messaggio emerso nel corso dei lavori del XV Congresso della Confartigianato "Persone, Imprese, Territorio - Valori per la crescita" che ha proposto una riflessione sull'artigianato e la piccola impresa, tra luci e ombre, tra punti di forza e ostacoli. Simbolo di questo Congresso è stato il bonsai, una pianta che è piccola nelle dimensioni, ma ha salde radici, è robusta, resistente e molto longeva a patto che sia ben curata. Così le imprese che

la Confartigianato rappresenta, piccole solo per definizione, in realtà grandi per i valori che esprimono: dalla qualità delle produzioni alla passione per il lavoro, all'impegno nel sociale. Una targa è stata inoltre consegnata dalla Confartigianato alla AISLA Onlus Ancona (Associazione Italiana Sclerosi Laterale Amiotrofica) "per il fondamentale sostegno offerto a pazienti e familiari nella lotta alle malattie neurodegenerative e per l'apporto dato allo sviluppo della ricerca scientifica." Il riconoscimento è stato ritirato dalla referente territoriale. Maria Antonietta Barbadori



Un momento della cerimonia



PENSIONI: FINO A 655 EURO LA QUATTORDICESIMA DI LUGLIO 2017

La quattordicesima di luglio 2017 sarà più ricca per alcuni pensionati. L'INPS fornisce le prime istruzioni per l'applicazione, vediamo le novità, a chi spetta e quanto spetta.

complessivo personale risulta di importo non superiore a 9.786,86 euro, l'importo della somma aggiuntiva passa a 437/546/655 euro a seconda dei contributi versati dal pensionato;

to complessivo personale risulta compreso tra 9.786,86 euro e 13.049,14 euro, l'erogazione della somma aggiuntiva rimane quella degli importi precedentemente in vigore e quindi 336/420/504 euro (sempre in base all'anzianità contributiva).

• per i pensionati il cui reddito

• per i pensionati il cui reddito

Redditi personali fino a 9.786,86 euro (1,5 volte il Trattamento minimo INPS)	Redditi personali compresi fra 9.786,86 e a 13.049,14 (2 volte il Trattamento minimo INPS)
- 437 euro annui per i pensionati ex lavoratori dipendenti con anzianità contributiva fino a 15 anni e per gli ex autonomi che abbiano versato i contributi fino a 18 anni;	- 336 euro annui per i pensionati ex lavoratori dipendenti con anzianità contributiva fino a 15 anni e per gli ex autonomi che abbiano versato i contributi fino a 18 anni;
- a 546 euro annui per i pensionati ex lavoratori dipendenti con anzianità contributiva tra i 15 e i 25 anni e per gli ex lavoratori autonomi dai 18 ai 28 anni di contributi versati;	- a 420 euro annui per i pensionati ex lavoratori dipendenti con anzianità contributiva tra i 15 e i 25 anni e per gli ex lavoratori autonomi dai 18 ai 28 anni di contributi versati;
- a 655 euro annui per i pensionati ex lavoratori dipendenti con più di 25 anni di contributi e i pensionati ex lavoratori autonomi con più di 28 anni di contributi versati;	- a 504 euro annui per i pensionati ex lavoratori dipendenti con più di 25 anni di contributi e i pensionati ex lavoratori autonomi con più di 28 anni di contributi versati;

Ricordiamo che per fruire della 14^a è necessario aver compiuto 64 anni di età ed essere titolari di una prestazione pensionistica non assistenziale ma a base contributiva. **Non spetta a chi è titolare di invalidità civili ed assegni sociali.**

Per determinare il diritto alla 14^a rilevano tutti i redditi personali (non coniugali):
 • assoggettabili all'Irpef nonché i redditi tassati alla fonte
 • esenti non assoggettabili all'Irpef fatte salve le esclusioni previste dalla legge.

N.B. Devono essere valutati anche i redditi conseguiti all'estero o in Italia presso Enti od organismi internazionali. Per qualsiasi chiarimento o ulteriore informazione, vieni a trovarci al Patronato ACLI!



Per i servizi sociali dei lavoratori e dei cittadini

Patronato ACLI - Sede provinciale di Ancona - Corso Amendola, 14 - 60123 Ancona
 Ci trovi anche ad Osimo, Camerano, Jesi e Senigallia
 Info e prenotazioni 0712070939 - ancona@patronato.acli.it - www.patronato.acli.it

ANCONA VENERDÌ SANTO

VIA CRUCIS CITTADINA 2017

Una Via Crucis particolare dedicata ai "vulnerabili", una categoria di soggetti deboli che comprende diverse forme di disagio fisico e sociale, soggetti deboli che si percepiscono in uno stato di profonda emarginazione.

L'attenzione ai "vulnerabili" nella Via Crucis non intende evidenziare solo lo sguardo misericordioso di Dio liturgicamente ricordato in ogni Stazione, ma vuole essere un indicatore di bene alla società civile nel guardare a questa categoria di persone che nella nostra contemporaneità si arricchisce di migranti, vittime di sfruttamento e tratta, soggetti provenienti da Paesi stranieri perseguitati da guerre e povertà.

La Via Crucis si ferma soltanto in 8 Stazioni ed a ciascuna corrisponde una vulnerabilità che viene testimoniata da un evento rappresentativo della stessa. L'Arcivescovo apre la Via Crucis. Don Dino che ne ha

curato la regia introduce il percorso. I vigili del fuoco hanno costruito la Croce che guiderà la Via Crucis. Saranno presenti gli uomini della Protezione Civile e gli scout dell'AGESCI.

Queste le Stazioni con l'indicazione degli eventi

1. Gesù è condannato a morte

I poveri: testimonianza dell'aiuto che viene dato ai poveri dell'Associazione "Avvocati di Strada" all'interno dell'Opera di Padre Guido

2. Gesù incontra la Madre

Maternità violata: Ambrogio Sparagna con Anna Rita Colaianni dell'Orchestra Popolare Italiana interpretano le canzoni popolari sacre dell'Italia Centrale

3. La Veronica pulisce il volto di Gesù

I migranti vengono rappresentati nei testi teatrali di Luca Vagnoni

4. Gesù incontra le donne di Gerusalemme

La tratta e le donne vittime di violenza plasmate nel-

la scultura "Stabat Mater Dolorosa" che viene donata dall'artista Roberto Andreolini all'Arcidiocesi di Ancona-Osimo

5. Gesù è spogliato delle vesti

I malati vengono significativamente fotografati nella teca "Swing Angel" che viene donata dall'artista Fabrizio Borelli all'Arcidiocesi di Ancona-Osimo

6. Gesù è inchiodato alla croce

I carcerati e il loro disagio di reintrodursi in una vita normale in una testimonianza dal carcere di Barcaglionone

7. Gesù muore in croce

I disabili e il loro dramma in una testimonianza di Paolo e Francesca dell'Associazione "Gli amici del piccolo principe"

8. Gesù è risorto

I minori non accompagnati rappresentati nel coro dei bambini dell'ANSPI MUSICA diretto dal Maestro Laura Petrocchi
Chiusura e benedizione del Cardinale

«Volte trasfigurati nella misericordia»



Arceidiocesi Ancona-Osimo

VENERDÌ SANTO
14 APRILE 2017
Inizio ore 18.45

Percorso:
Cattedrale S. Ciriaco
Via Giovanni XXIII
Piazza del Senato
Via Ferretti
P.zza Stracca
Via Pizziccoli sup.
P.zza S. Francesco
Via Pizziccoli inf.
Via Gramsci
P.zza del Plebiscito

VIA CRUCIS CITTADINA
Dalla Cattedrale a Piazza del Plebiscito
Presieduta dal Cardinale Arcivescovo Edoardo Menichelli

PAPA FRANCESCO

LA RESURREZIONE DI LAZZARO E LA VISITA A CARPI

di Fabio Zavattaro

In queste ultime domeniche abbiamo letto il dialogo con la donna samaritana al pozzo di Sicar, il desiderio di un'acqua che togliete la sete del corpo; nell'incontro con il Signore è un'acqua che, soprattutto, "disseta" lo spirito. Quindi è stata la volta del cieco dalla nascita: nella guarigione, il passaggio dal buio alla luce. L'acqua e la luce sono elementi naturali, necessari alla vita e se mancano anche la crescita diventa impossibile. Gesù, dunque, si presenta come colui che dona l'acqua che disseta l'uomo in ricerca, risposta alla grande sete di fede che vive nel cuore dell'uomo; e porta la luce per far uscire l'uomo dalle tenebre, luce che fa scoprire la verità e dona occhi nuovi per guardare la realtà.

Giovanni, nel Vangelo, quinta domenica di Quaresima, parla di Gesù come Signore della vita. L'episodio di Lazzaro, che anticipa quanto ricorderemo tra due settimane e cioè la morte e la resurrezione di Cristo, è il culmine dei segni prodigiosi compiuti da Gesù: "Io sono la resurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà".

Papa Francesco è a Carpi, secondo Pontefice ad arrivare in questa città ferita dal terremoto del 20 maggio del 2012. Benedetto XVI arrivò il giugno successivo, tra le macerie. A pochi chilometri da Carpi c'è il campo di concentramento di Fossoli, nel 1947, il primo insediamento della Comunità di Nomadelfia di don Zeno Saltini. Sarà proprio don Zeno con i suoi ragazzi ad abbattere il muro del campo. Un piccolo segno, anche questo, di una "resurrezione" per i tanti che hanno vissuto e subito le atrocità della guerra.

Carpi è città in gran parte ricostruita, anche se evidenti sono ancora i segni del sisma; Francesco dice: "C'è chi resta intrappolato nelle macerie della vita e chi, come voi, con l'aiuto di Dio solleva le macerie e ricostruisce con paziente speranza".

Commenta le letture domenicali, la resurrezione di Lazzaro e quel "vieni fuori" ripetuto da Francesco diventa un nuovo incoraggiamento a lasciarsi alle spalle le ferite e a guardare con fiducia e speranza al futuro: "anche noi siamo invitati a decidere da che parte stare. Si può stare dalla parte del sepolcro

oppure dalla parte di Gesù. Non lasciamoci imprigionare dalla tentazione di rimanere soli e sfiduciati a piangerci addosso per quello che ci succede; non cediamo alla logica inutile e inconcludente della paura, al ripetere rassegnato che va tutto male e niente è più come una volta. Questa è l'atmosfera del sepolcro;



il Signore desidera invece aprire la via della vita, quella dell'incontro con lui, della fiducia in lui, della risurrezione del cuore". La morte è una sorta di muro invalicabile,

non possiamo vedere oltre; "eppure il nostro cuore si protende al di là di questo muro, e anche se non possiamo conoscere quello che esso nasconde, tuttavia lo pensiamo, lo immaginiamo, esprimendo con simboli il nostro desiderio di eternità", diceva Benedetto XVI. L'omelia di Papa Francesco tocca

i temi del male, del dolore, della morte. Giovanni, scrive delle lacrime di Maria che si inginocchia davanti a Gesù. Quelle lacrime sono contagiose, tanto che, leggia-

mo nel quarto Vangelo, anche Gesù si commuove "profondamente"; è turbato per la morte di un amico. Alla vista della tomba di Lazzaro, Gesù "scoppia in pianto". Ma non si lascia "trasportare dallo sconforto", afferma Francesco nell'omelia: "nel mistero della sofferenza, di fronte al quale il pensiero e il progresso si infrangono come mosche sul vetro, Gesù ci offre l'esempio di come comportarci: non fugge la sofferenza, che appartiene a questa vita, ma non si fa imprigionare dal pessimismo". E quel "vieni fuori" è oggi rivolto a tutti: "vieni fuori dall'ingorgo della tristezza senza speranza, sciogli le bende della paura che ostacolano il cammino", i "lacci delle debolezze e delle inquietudini che ti bloccano". Non mancheranno i pesi, "ma impariamo a non annodare le nostre vite attorno ai problemi che si aggravigliano", dice Francesco. Sempre ci saranno problemi, ma "ci sarà sempre la sua mano che risolveva, la sua Parola che incoraggia e ti dice: "Vieni fuori! Vieni a me! Anche a noi, oggi come allora, Gesù dice: togliete la pietra!".

APERTURE STRAORDINARIE MUSEO DIOCESANO

Mostra "Olivuccio di Ciccarello"

Domenica 16 aprile (santa Pasqua) - lunedì 17 aprile (lunedì dell'Angelo) - martedì 25 aprile (festa della liberazione) - lunedì 1 maggio (festa dei lavoratori) - orario 10:00-12:30 e 16:00-19:00, con visite guidate

La mostra è, inoltre, visitabile tutti i fine settimana: sabato e domenica, 10:00-12:30 e 16:00-19:00, sempre con visite guidate

L'esposizione presenta uno straordinario prestito dai Musei Vaticani: per la prima volta tornano ad Ancona due tavole lignee del pittore tardogotico Olivuccio di Ciccarello, provenienti dall'antica chiesa di Santa Maria della Misericordia. La mostra resterà aperta fino al 4 giugno 2017. Per informazioni e visite fuori orario su prenotazione: tel. 320 8773610. Con il biglietto della mostra si potrà accedere gratuitamente alla Pinacoteca F. Podesti di Ancona.



FINALMENTE
UNA BANCA
CHE SI FIDA
DI ME

cisiamobcc.it
BCC Banca di Filottrano
LA NOSTRA BANCA
È DIFFERENTE

in collaborazione
Caritas Diocesana
di Ancona-Osimo

CON IL PROGETTO
DI MICROCREDITO
ETICO-SOCIALE
NOI CI SIAMO!

LORETO - SANITÀ**INAUGURATO IL CENTRO DI DIAGNOSI PRENATALE**

Un punto di riferimento altamente specialistico per i dubbi che possono emergere in gravidanza sulle malformazioni congenite: Loreto diviene il Centro di Diagnosi Prenatale di II livello per la diagnosi di problemi e patologie del feto, malformazioni, malattie genetiche, infezioni in gravidanza stabilendo un percorso parallelo per i sospetti di patologia. "Una bella giornata per Loreto e per le Marche - ha detto il presidente della Regione Luca Ceriscioli - un servizio che viene offerto alle mamme che aspettano un bimbo e possono avere qui una diagnostica prenatale di secondo livello. Significa per le 12 mila partorienti marchigiane, seicento di loro possono avere necessità di approfondimento sulla condizione del feto, poter gestire al meglio dopo la nascita i bisogni del bambino. Sappiamo che i problemi congeniti sono quelli che causano nel primo anno maggiori rischi di morte e in generale con limitazioni di disabilità nel tempo. Se affrontati per tempo, se diagnosticati correttamente, in molti casi si mettono in atto scelte e terapie a favore del bimbo e della famiglia. Un bellissimo servizio in un luogo speciale che potrà accompagnare grazie a spazi

attrezzati e tecnologie con la massima serietà le famiglie che si affidano a questa struttura". L'Ospedale di Comunità Santa Casa, dove è stata installata una statua in bronzo che rappresenta la Madonna incinta donata dal vescovo Tonucci e realizzata da Don Dino Ceccoli, diviene quindi la seconda struttura nelle Marche di secondo livello, insieme a Marche Nord di Pesaro, in grado di svolgere screening neonatale di II livello, offrire consulenza di ginecologi e genetisti collegati in rete con tutti i punti nascita della regione e supportare gli eventuali interventi del polo pediatrico Salesi in qualità di Centro Diagnostico di III livello. In questo senso, Loreto garantisce una linea di conti-

nuità con l'eventuale passaggio al Salesi.

Don Dino Ceccoli direttore dell'ufficio diocesano della Pastorale Familiare della nostra arcidiocesi sostiene che è bello cogliere la sacralità di questo momento con l'impegno di stare ancor più vicino a chi potrebbe essere in difficoltà. Questo non perché non ci sia impegno altrove, ma perché si faccia ancor di più e in un posto adeguato, leggermente in disparte, meno in mezzo ai grandi affollamenti. Una maggiore attenzione alla persona, ci rende ancor più umani.

Don Dino, in conclusione, rivolge un caloroso augurio allo staff del Centro e grazie all'ASUR che ha maturato in regione questa decisione.



Un momento della cerimonia



FORUM DELLE ASSOCIAZIONI FAMILIARI

MINORI NON ACCOMPAGNATI

L'ITALIA PUÒ DARE LEZIONI DI UMANITÀ

Finalmente l'Italia pone rimedio alla criticità dei minori non accompagnati, finora lato oscuro della nostra politica di accoglienza e di umanità. Solo l'anno scorso, abbiamo accolto 26mila minori non accompagnati dei quali sfugge la sorte al punto che di sei-settemila si ignora la fine che possano aver fatto.

Con questa legge potremo senz'altro dare più certezze,

le regole saranno più chiare e le competenze più definite. Soprattutto le associazioni di volontariato che in questa fase hanno assicurato una collaborazione importante alla formulazione della legge, potranno assicurare un intervento ed una presenza sul campo che troppo sono mancati finora.

La cosa più importante è che i bambini - che, non dobbiamo mai stancarci di ripetere, sono

i soggetti più deboli - non arriveranno in Italia per finire rinchiusi in centri dal sapore di lager ma saranno preferibilmente affidati da subito a famiglie o comunità adeguate a questa funzione.

«Una legge che in sostanza fa dell'Italia un punto di riferimento a livello internazionale. E speriamo anche che possa fare scuola».

Daniele Nardi

REGIONE MARCHE**AIUTI PER GLI ALLEVATORI DELLE ZONE TERREMOTATE**

Sono stati erogati i primi 2,9 milioni di euro agli allevatori marchigiani delle zone terremotate. Riguardano 464 aziende agricole che hanno richiesto l'aiuto previsto dalla Strategia nazionale per la crisi del settore zootecnico.

Le domande andavano presentate entro il 27 marzo tramite il portale Sian. Alla scadenza sono pervenute circa 2.500 richieste dalle Marche che ora Agea (l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura) sta vagliando per la liquidazione, prevista in tempi brevi. In pagamento sono anche le misure del Psr (Programma di sviluppo rurale) che interessa-

no tutto il territorio regionale, relative agli aiuti a superficie (quelli accoppiati, cioè legati alla produzione, lo saranno entro maggio), al biologico e le indennità per le aree montane. Lo comunica la vicepresidente Anna Casini che, a Roma, al ministero dell'Agricoltura, ha avuto un incontro con il ministro Maurizio Martina, il capo dipartimento Giuseppe Blasi, il direttore Agea Gabriele Papa Pagliardini e i rappresentanti delle altre regioni terremotate dell'Italia centrale.

Gli argomenti affrontati sono stati il monitoraggio delle erogazioni per mancato reddito degli allevatori e lo stato di avanzamento degli interven-

ti in corso. "Il Ministero ha espresso il massimo sostegno a favore delle popolazioni terremotate - commenta la Casini - Un buon segno sulla volontà di accelerare la ripartenza delle aree sconvolte dal sisma sta venendo proprio dalla rapidità dei pagamenti, promessi entro i primi di aprile".

I premi per la zootecnia ammontano a 400 euro per i bovini, 60 per gli ovini, 20 per i suini e 100 per gli equini. Beneficiarie sono le aziende del cratere e quelle fuori cratere, ma con danni certificati da scheda Aedes o Fast.

Le Marche cofinanziano gli aiuti con 9,8 milioni del proprio bilancio.

FALCONARA MARITTIMA**CIVICHE BENEMERENZE**

Il Professor Mirco Fanelli, il gruppo di autori castelfrettesi di presepi de "La magia del presepe" e Maria Teresa Tarsi, meglio conosciuta come l'Americana, riceveranno il prossimo 8 maggio la civica benemeranza del Comune di Falconara. Lo ha deciso ieri sera all'unanimità il Consiglio Comunale che ha concesso a due cittadini e ad una associazione, come da regolamento, le tre benemeranze previste per quest'anno. Una va a quella che a Falconara tutti conoscono come "l'Americana", e tanto è in uso questo soprannome che pochi, anzi pochissimi, sono a conoscenza del suo nome, Maria Teresa Tarsi. A dispetto di quanto si possa immaginare non si chiama così per via delle sue origini. È una falconarese doc: ha ereditato piuttosto questo soprannome dal padre Emilio, che veniva chiamato così fin da ragazzo dai suoi amici.

Maria Teresa è nota per essere la titolare della famosa bottega in Via Leopardi. Resistendo agli ipermercati e ai grandi centri di distribuzione, il negozietto dell'americana resta ancora in vita grazie all'instancabile impegno di lei ed esperienza maturata nel campo delle calzature e nel trattamento dei pellami. Con la sua mitica Singer, la vecchia macchina per cucire tutt'ora efficiente la Tarsi mette mano ad ogni riparazione. "Possiamo senza dubbio affermare - si legge nella proposta di candidatura - che a Falconara l'Americana rappresenta una delle ultime testimonianze di vero artigiano. Fin dagli anni '50 in poi è stata fondamentale per il riavvio della piccola economia del nostro Comune".

L'altro falconarese a cui verrà consegnato il prossimo 8 maggio, in occasione della festa patronale, l'attestato di cittadino benemerito è il ricercatore Mirco Fanelli, professore associato di Patologia Molecolare all'Università di Urbino. Le attività di ricerca da lui guidate hanno portato all'individuazione di nuove molecole che potrebbero avere una grande importanza nella lotta contro il cancro. "Gli studi condotti, oggetto di pubblicazione in prestigiose riviste scientifiche internazionali, hanno messo in evidenza nuovi meccanismi di azione antineoplastica - si legge nella lettera di presentazione. - Si tratta di una scoperta che ha avuto risonanza internazionale

e che ha portato Mirco Fanelli a ricevere nel 2013 il «Premio Marchigiano dell'anno»".

L'ultimo attestato delle benemeranze 2017 va agli autori di presepi de "la Magia del Presepe" che mettono a disposizione la propria passione allestendo la mostra dei presepi in collaborazione con la Pro Castelfretti. "Arricchiscono il mondo moderno con una serena rielaborazione del mondo antico e perenne, fatto di cose semplici e immediatamente accessibili, di saggezza artigianale, di operosità di ingegnosa manualità, di sogni e di profezie d'arte" si legge nella presentazione.

Le Civiche Benemeranze, sospese per alcuni anni e riprese nel 2015, consistono nella consegna di: "Attestato di Cittadino Benemerito", riservato alle persone fisiche, costituito da una apposita pergamena, in cui vengono indicati nome e cognome del soggetto, le motivazioni alla base dell'attribuzione e la data di concessione; o "Attestato di Cittadinanza Benemerita", riservato ad istituzioni, enti, associazioni o analoghi, costituito da una apposita pergamena in cui vengono indicati nome e cognome del soggetto, la qualifica all'interno dell'istituzione/ente/associazione o analoghi, le motivazioni alla base dell'attribuzione e la data di concessione.

Le proposte di concessione, redatte su apposito modulo, possono essere inoltrate dai membri della Giunta Comunale e del Consiglio Comunale, dagli Uffici Comunali, da Enti, Istituzioni, Associazioni e da singoli cittadini che, per la loro conoscenza diretta, siano in grado di sottolineare le attività ritenute degne di essere pubblicamente riconosciute.

Le proposte devono riguardare un campo specifico in cui si è distinto il candidato alla civica benemeranza, campi suddivisi in specifiche classi che vanno dai benemeriti per la Scienza, le Lettere, le Arti, ad Educatori, Mecenate, Filantropi, fino ai Benemeriti per atti di coraggio, per particolari manifestazioni di amore verso la Città nonché promotori di nuove iniziative che abbiano contribuito allo sviluppo della Città e alla partecipazione attiva dei cittadini. Le domande saranno prese in esame dalla Commissione Consiliare competente in materia che trasmetterà gli atti istruttori di concessione delle Civiche Benemeranze, con parere conclusivo, al Consiglio Comunale.



ANCONA CATTEDRALE DI SAN CIRIACO

LE RELIQUIE DI SANTA BERNADETTE SOUBIROUS IN MEZZO A NOI

È iniziato nella diocesi di Como il percorso italiano dell'urna che contiene parte delle reliquie di Santa Bernadette, della piccola veggente che dialogò con la Madonna, la signora vestita di bianco, a Lourdes, nel corso di 18 apparizioni dall'11 febbraio al 16 luglio 1858. Rivelandosi a questa ragazza, povera e umile, inizia una storia non priva di difficoltà, una situazione del tutto paradossale: lei, che non sa né leggere, né scrivere si fa portavoce di un avvenimento soprannaturale che fa eco in tutto il mondo, "andate a dire ai sacerdoti di costruire qui una cappella e di venire in processione", (13^a apparizione) nel luogo che sarebbe diventato un centro di culto mariano fra i più importanti della storia.

L'urna è quella conservata a Lourdes, accanto alla cripta sotto la Basilica dell'Immacolata Concezione; il corpo di Bernadette, invece, riposa in Borgogna, nella cappella dell'antico convento di San Gildard a Nevers. Diciotto complessivamente le diocesi interessate fino al prossimo 7 maggio, ultimo giorno della presenza delle reliquie in Italia. Sono arrivate da Trieste l'urna ricevuta nella Cattedrale di S. Ciriaco e la statua della Madonna accolta nella Chiesa dei Santi Pellegrino e Teresa nella cui antistante piazza del Senato si erano radunati i fedeli anconetani e molti unitalsiani, malati, volontari e responsabili. A quest'ultimi, nei tempi dell'attesa, ho chiesto che effetto facesse loro ricevere Bernadette in Diocesi viste le innumerevoli volte in cui i luoghi di Bernadette hanno accolto loro e migliaia di malati e accompagnatori. Mi hanno risposto che Lourdes è il luogo di grazia, ma quando una reliquia si muove si avverte la presenza, l'entu-

siamo, è il clima del pellegrinaggio ovunque e Bernadette, la nostra "sorellina", è la vera volontaria perché ha detto si

venuta da Lourdes, recitando il Rosario, i fedeli hanno raggiunto il Duomo dove alle ore 18,00 è iniziata la concelebra-

la possibilità di pregare sulle reliquie di una ragazza che ha avuto il privilegio di vedere Maria rivelatasi Immacolata Concezione e ascoltare da Lei la missione di ricordare l'impegno della conversione. Ha auspicato che i giorni di permanenza in Duomo delle reliquie di Bernadette, prima di raggiungere Sora, possano essere giorni ricchi di preghiera, sereni, ma anche giorni di intercessione per la decisione spirituale che ognuno sa di dover prendere. Le apparizioni di Lourdes e quello che oggi il luogo rappresenta, mèta di pellegrinaggi, servizi per gli ammalati, le guarigioni e le conversioni, sono la ricchezza

la consueta saggezza "A chi dà non manca mai nulla" e "A chi accumula non basta mai tutto". Poi i fedeli hanno sfilato davanti all'urna per un momento di intimo raccoglimento.

Ci uniamo ai ringraziamenti del Cardinale all'UNITALSI perché grazie a questa associazione, una moltitudine di persone, sane o malate, sono accompagnate amorevolmente nel percorso di ricerca spirituale, nel pellegrinaggio che si fa mèta, perché la loro è una storia antica che dal pellegrinaggio e attraverso numerosi altri progetti, realizza, con l'attenzione del buon samaritano, gesti concreti di carità in risposta alle tante difficoltà.

Essendo l'UNITALSI tra le associazioni di Promozione Sociale e del dipartimento della Protezione Civile sta svolgendo un'importante collaborazione nei luoghi interessati dagli eventi sismici di questi ultimi mesi. Ringraziamo anche i Templari che hanno svolto un servizio importante per aiutare le persone a sostare davanti alle reliquie rispettando i tempi di tutti.

Tante persone hanno affollato il Duomo, una cerimonia emozionante perché ha fatto rivivere in casa il clima del luogo che incarna più di ogni altro l'amore e la misericordia per i più sfortunati; al termine la folla si è allontanata dal colle al suono festoso delle campane, con lo sguardo rivolto verso il mare in una giornata limpida, con il cuore toccato dalla gioia di un evento regalato e la speranza che non siano le sensazioni di una sola giornata pensando con l'UNITALSI: "Dove si è stati bene si torna sempre".

p. s. Ricordiamo, per ogni necessità, che la sottosezione UNITALSI di Ancona-Osimo ha sede in Via dei Cappuccini 14-Ancona.

L. D. G.



Processione verso il Duomo

a Maria!

L'UNITALSI e l'OFTAL hanno avuto il pregio e l'onore di collaborare per la realizzazione di questa iniziativa, anzi grazie a loro si è resa possibile.

Alle 17,00 all'interno della Chiesa dei Santi Pellegrino e Teresa, presente il Vicario Mons. Roberto Peccetti, il Cardinale ha illustrato l'iniziativa del pellegrinaggio della reliquia di Bernadette voluta dal vescovo di Lourdes in segno di riconoscenza ai pel-



L'urna contenente le reliquie di s. Bernadette



L'Arcivescovo con i malati

legrini italiani che sono i più numerosi nel santuario francese e alle 17,30 in processione con la statua della Madonna

zione della S. Messa. L'arcivescovo ha ringraziato il Signore per questo dono alla chiesa locale, per avere

del santuario: al centro la tenerezza, l'attenzione, la premura di una Madre nella normalità della vita di ogni giorno in cui si vede la misericordia di Dio. Maria sceglie persone semplici ma ricche della sapienza di Dio e ha dato la ricetta della preghiera e della conversione per seguire la via di Dio che dà qualità alla vita pur nella malattia (riferendosi ai malati). In questa visione le reliquie devono essere grazia per la conversione suggerita da Maria.

Infine ha ringraziato l'UNITALSI sottolineando la necessità di farsi volontari, di imparare a donare declinando, con

PELEGRINI IN CAMMINO

CROCE IN SPALLA CALZARI AI PIEDI

Croce in spalla e calzari ai piedi, provenienti da Loreto hanno fatto l'ultimo tratto di pellegrinaggio verso il Duomo di s. Ciriaco con la gente che vi ha accompagnato la statua della Madonna di Lourdes dove ha raggiunto l'urna di una delle sue figlie predilette: s. Bernadette.

Fra Biagio e fratello Martino sono partiti da Palermo ed intendono camminare sulle strade d'Italia, girandola in lungo ed in largo, pernottando in una parrocchia che offra loro un pasto caldo per la cena ed un tetto per riposare: in Ancona ha dato la disponibilità la Parrocchia di san Paolo fuori la Galleria.

Percorrono dai 25 ai 30 Km. al giorno e da Ancona sono partiti per Gubbio, sulle orme di san

Francesco. La loro missione è quella di incontrare i poveri e le persone in difficoltà alle quali offrono la speranza del Cristo Risorto. Hanno già visitato le zone terremotate ed in ogni luogo hanno trovato grande senso di ospitalità e buona accoglienza.

La gente in un primo momento incuriosita, resta molto colpita da questa loro forza di affrontare una fatica così dura e desta meraviglia il loro cammino in mezzo al traffico caotico provocando un'antitesi palese tra due modi così diversi di affrontare la vita.



IL VIAGGIO DELLE RELIQUIE DI SANTA BERNADETTE

Dall'1 marzo al 7 maggio

COMO: 01/05 marzo	ACIREALE: 26-28 Aprile
CUNEO: 6/9 marzo	SALERNO: 29 aprile 01 maggio
FIDENZA: 10/12 marzo	SANT'ANASTASIA - NA: 01-03 Maggio
LIVORNO: 13/16 marzo	CASTELLAMMARE: 03-07 Maggio
VITTORIO VENETO: 17/19 marzo	
TRIESTE: 20/26 marzo	
ANCONA-OSIMO: 27/29 marzo	
SORA-CASSINO, AQUINO-PONTERCORVO: 30 marzo/2 aprile	
ISERNIA: 3/9 aprile	
POZZILLI - IS: 3/8 aprile	
CORATO - BA: 08/09 aprile	
CONVENTO DI CLAUSURA: in Corato - Puglia 14/17 aprile	
COSENZA: 18/21 aprile	
NOTO: 22/26 aprile	



ANCONA - CATTEDRALE

PARTITE LE RELIQUIE DI SANTA BERNADETTE

Ancona, e tutta la Diocesi, ha risposto alla grande. Manifestando una grande devozione mariana ed una forte fede in occasione della permanenza in Cattedrale



La S. Messa prima della partenza

delle reliquie di santa Bernadette Soubirous, la quattordicenne di Lourdes che nel 1858 ebbe ben 18 apparizioni della Madonna che trasformarono la sua vita e quella della piccola cittadina ai piedi dei Pirenei divenuta, negli anni, uno dei centri più importanti di pellegrinaggi mariani. Le reliquie di Bernadette, e l'immagine in copia della Madonna di Lourdes, sono state al centro di giorni molto intensi, vissuti tra preghiere, catechesi, recita del rosario e celebrazioni eucaristiche, veglie di preghiera che hanno portato a san Ciria-

attuale ed in grado di smuovere le coscienze e far riflettere tanta gente. Anche la mattina della partenza dell'urna e della statua la Cattedrale, come era sempre successo nei giorni precedenti,

dei milioni di visitatori ogni anno - hanno affermato sia l'Arcivescovo Edoardo Menichelli che il Vicario Mons. Roberto Peccetti. - Questa volta è successo il contrario: Bernadette è venuta tra noi, alimentando la nostra fede". Veramente toccanti e partecipate le varie catechesi che si sono succedute in questi giorni in cui Bernadette e la Madonna non sono mai state lasciate sole. Custodite dalla presenza discreta dei Templari e dall'affetto e devozione dei fedeli. La mattina della partenza verso la Diocesi di Sora, quella che ha accolto Bernadette dopo la nostra, diversi erano le persone con le lacrime agli occhi per questa vera e propria occasione di grazia e di arricchimento personale. Sicuramente una tappa importante per tutti sulla via della crescita spi-



Fedeli in Duomo per il saluto alle reliquie



Partenza delle reliquie scortate dalla Polizia di Stato: alla guida Don Bartolomeo, con al suo fianco il diacono Massimiliano Scafi

co tantissima gente. Una vera e propria immersione di spiritualità, messaggi di tenerezza e semplicità ancora più significativi nel contesto di una società in cui domina l'effimero e la smania di protagonismo. Il messaggio di Bernadette, quello che le impartì la Madonna nelle sue 18 apparizioni, appare sempre

in occasione dei diversi momenti di riflessione e di preghiera, era piena di gente, nonostante il giorno feriale. Con tutti i presenti che hanno voluto portare un ultimo saluto, accendere un cero, accennare ad una carezza e mandare un tenero bacio. "Sono tantissimi gli italiani che vanno a Lourdes, praticamente il 40%

rituale. Ricordiamo che quelle esposte ad Ancona erano le reliquie di santa Bernadette, che si trovano normalmente nella chiesa di Lourdes e che sono arrivate in Italia per la "peregrinatio" che toccherà ben 16 Diocesi, mentre il corpo della Santa riposa a Nevers, l'altra cittadina pirenaica in cui Bernadette morì a 35 anni. Il ringraziamento dell'Arcivescovo è andato a tutti i fedeli per la loro presenza, ai Templari ed anche all'Unitalsi, l'associazione che da tanti anni organizza i treni bianchi verso Lourdes e che si cura con affetto ed abnegazione dei malati dandogli quella gioia e quella dignità che la società odierna troppo spesso nega. Le reliquie sono partite per Sora con il pulmino di don Bartolomeo, accompagnato dal Diacono Massimiliano Scafi, dove erano giunti il Vicario Generale Mons. Peccetti e il seminarista Giuseppe Schibeci.

Roberto Senigalliesi

TEMPLARI CATTOLICI

"*Conosco un'altra cavalleria. Così San Roberto di Molesme, insieme a Sant'Alberico e Stefano Harding, fondatori dell'ordine Cistercense, rispose a suo padre davanti alla proposta di diventare cavaliere del regno insieme al cugino (dalla vita romanizzata raccontata da Marcel Raymond). Un'altra cavalleria... La cavalleria che san Roberto aveva intuito guardando il crocifisso confitto alla croce sulla tavola di casa; quella cavalleria*

L'accoglienza dei pellegrini, la custodia delle reliquie e del tempio, la particolare venerazione della Vergine Maria, Signora e Madre nostra, la testimonianza dei valori insiti nella croce (rossa "patente", cioè di Colui che ha sofferto) che con umiltà e vanto portiamo sulle nostre vesti, l'onore di sacrificarci nell'essere di servizio sono il nostro modo per rispondere al richiamo alla conversione fatto da Sua Eminenza il cardinale



I Templari ripongono le sacre reliquie prima della partenza

della quale già San Paolo nelle sue lettere manifesta con l'umile fierezza e vanto di chi si sente raggiunto da una grazia più grande: una grazia nobile perché nobile, cioè Signore / Kyrios, è Colui che la concede a quanti hanno il cuore sufficientemente dilatato per accoglierla. Un'altra cavalleria... La cavalleria sgorgata sul Golgota dal costato aperto di Gesù; cavalleria che si sente sorgere nell'intimo stando davanti alla Sindone che riverbera la passione di Cristo. Questa cavalleria, dal sapore antico è quanto mai attuale, è ciò che muove l'incontrarsi e ispira i propositi dei Templari Cattolici d'Italia in questo tempo in cui l'umanità appare così orfana di cavalleria e, soprattutto, di Dio. La dimenticanza di Dio, l'esclusione della Sua legge riassunta dalla persona storica di Gesù e il conseguente inorgoglimento della mente e del cuore degli uomini, sono alla radice del male che va dilagando".

Questo brano, scritto da Padre Abramo Camisani e tratto dal sito templarioggi.it, descrive in modo sintetico, ma con precisione le motivazioni per cui noi Templari Cattolici d'Italia, abbiamo presidiato l'urna con le reliquie di Santa Bernadette e l'immagine della Madonna di Lourdes.

Menichelli in una delle omelie; sono il mezzo per contribuire a riportare nelle nostre comunità il senso del Sacro e l'impegno a testimoniare ciò in cui si crede.

In umiltà, in silenzio, con riservatezza ma rigore.

Ci affidiamo a Maria, alla Sua tenerezza ed amorevolezza di Madre nella certezza che Lei sa come parlare ai cuori, anche ai più duri e soprattutto a quelli che più hanno bisogno di essere riscaldati.

Lo abbiamo letto nei volti dei tanti fedeli che sono venuti in Cattedrale, nei gesti veri e non ostentati di chi ha bisogno di essere accolto, ascoltato e sostenuto, nella compostezza e nel calore della preghiera, personale e comunitaria.

In Santa Bernadette abbiamo trovato e troviamo ispirazione, nel suo dire Sì con semplicità e senza paura di essere dileggiata. È quindi per noi un grande onore essere stati lì e per questo ringraziamo la Curia di Ancona. Un grande onore ed una grande grazia, per la quale ringraziamo il Cielo. *Non Nobis Domine, Non Nobis, sed Nominibus Tuis da Gloriam.*

Roberto Fiorini

DON SAURO: BERNADETTE HA RICONOSCIUTO NELLA VOCE DI MARIA LA PAROLA DI GESÙ

"Una parola di ringraziamento a santa Bernadette seguendo la Parola di Dio nelle letture di oggi. - Ha iniziato così la sua omelia don Sauro Barchiesi, durante la s. Messa che ha concluso le giornate anconetane di santa Bernadette - Nella prima lettura abbiamo ascoltato che Il Signore richiama e rimprovera il popolo perché si è messo davanti un idolo e lo ha riconosciuto come Dio. L'adorazione è solo per il Signore, la venerazione è riconosciuta anche alle persone

che sono del Signore. Noi siamo qui a venerare la figura di una santa che ha fatto quello che nel Vangelo abbiamo sentito: ha riconosciuto nella voce della Vergine Maria la parola del Signore, l'ha accolta nella sua vita e ha scelto ogni giorno di viverla. La santità di questa ragazza non è semplicemente legata alla visione che ha avuto di Maria, ma al fatto di aver vissuto nella sua vita quello che la Vergine le ha chiesto e cioè vivere la parola del Signore. L'esperienza dell'essere suora, per lei, è stato un cammi-

no continuo di conversione, di ascolto del Signore di un'obbedienza che è stata vissuta anche dalla penitenza, dai richiami che ha avuto delle sue superiori, dell'invidia delle persone che aveva vicino, della incredulità delle persone che non volevano ascoltarle. Gesù ci dà nel Vangelo proprio questo fatto: se non volete ascoltare me come potete cambiare? Come potete convertirvi e avere la vita? L'esempio di santa Bernadette che ha ascoltato una voce, la voce di Maria che l'ha richiamata al Signore

sia per noi un esempio, per tutti un'indicazione. Ascoltiamo anche noi la voce di Bernadette che ci fa eco della voce di Maria che a sua volta ci fa eco della voce del Signore e dietro alla voce di Bernadette guardiamo a Dio e lui solo adoriamo. Se ci mettiamo davanti alle reliquie di una santa facciamolo ancora di più davanti al Signore che è colui che dobbiamo saper seguire ogni giorno nell'amore di cui Cristo ci ha dato l'esempio e con cui Bernadette ha seguito il Signore.



Don Sauro Barchiesi

FESTIVAL DI CULTURA E SPIRITUALITÀ

LE GIORNATE DELL'ANIMA

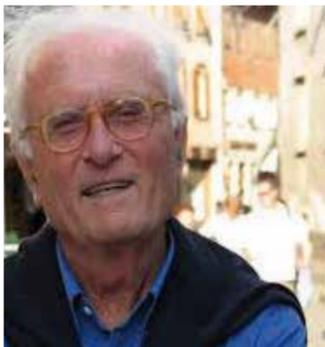
MAGGIO – GIUGNO 2017 - V EDIZIONE - VENERDI' 5 MAGGIO h. 17,45 - Ridotto del Teatro "Le Muse / F. Corelli" (Piazza Repubblica) - Ancona - "Francesco l'Incendiario": l'anima di un pontificato

GIAN FRANCO SVIDERCO-SCHI, giornalista

Nato ad Ascoli Piceno nel 1936, è stato vice direttore de "L'Osservatore Romano". È autore di Mal di Chiesa. Dubbi e speranze di un cristiano in crisi (Cooper, Roma 2011) e di Il ritorno dei chierici. Emergenza Chiesa tra clericalismo e concilio (EDB, Bologna 2012). Ha scritto libri sul Vaticano II (Un Concilio che continua, Ancora, Milano), su Paolo VI (Un papa sconosciuto, Tau, Todi, 2014), su Giovanni Paolo II (Storia di Karol, Ancora, Milano 2011). Su papa Francesco ha pubblicato i volumi: Un papa solo al comando e una Chiesa che a fatica lo segue e recentemente Francesco l'Incendiario. Un papato tra resistenze, contraddizioni e riforme (entrambi pubblicati da Tau, Todi, rispettivamente nel 2015 e nel 2017).

VENERDI' 12 MAGGIO h. 17,45 - Aula Magna d'Ateneo (Polo Monte Dago) - Ancona
L'anima delle donne

LUCETTA SCARAFFIA, storica
Nata a Torino nel 1948, è associata di Storia contemporanea all'Università di Roma "La Sapienza". È stata vice presidente dell'Associazione "Scienza e vita". È membro del Comitato nazionale di Bioetica. È coordinatrice di "Donne Chiesa Mondo" inserto femminile de "L'Osservatore romano". Ha scritto libri su I vizi capitali, I doni dello Spirito Santo e Le opere di misericordia spirituale (tutti pubblicati da EMP, Padova, rispettivamente nel 2013,



Gian Franco Sviderco-Schi



Lucetta Scaraffia



Giancarlo Galeazzi



Leonardo Becchetti

2015 e 2016). Ha pubblicato un volume su Loreto. Un lembo di Terra Santa in Italia (Il Mulino, Bologna 1999). Ha dedicato un volume a 101 donne che hanno fatto grande l'Italia. Dalle icone della storia alle protagoniste dei nostri tempi (Newton Compton, Roma 2011) e un altro a "La chiesa, le donne, il Sinodo" dal titolo: Dall'ultimo banco (Marsilio, Venezia 2016).

VENERDI' 19 MAGGIO h. 17,45 - Sala "San Francesco" (Piazza

A. M. Gallo) - Osimo
La forza dell'anima: le "virtù deboli"

GIANCARLO GALEAZZI, filosofo

Nato ad Ancona nel 1942; è docente emerito di Filosofia al Polo teologico Marchigiano della Pontificia Università Lateranense; ha diretto l'Istituto superiore di scienze religiose di Ancona; è direttore del Festival del pensiero plurale di Ancona;

è presidente d'onore della Società Filosofica Italiana di Ancona; è coordinatore de "Le giornate dell'anima"; è autore dei volumi: Personalismo (Bibliografica, Milano 1999) e Jacques Maritain, un filosofo per il nostro tempo (Massimo, Milano 1999); recentemente ha pubblicato Il pensiero di papa Francesco (Quaderni del Consiglio regionale delle Marche, Ancona 2016) e Da cristiani nella società fra impegno e testimonianza (Studia Picena, Ancona 2017).

VENERDI' 9 GIUGNO h. 17,45 - Aula A Facoltà di Economia (Piazza Martelli) - Ancona
Il lavoro, anima del bene comune

LEONARDO BECCHETTI, economista

Nato a Roma nel 1965, è ordinario di Economia politica all'Università di Roma Tor Vergata. È direttore scientifico della Fondazione "Achille Grandi" e presidente del comitato tecnico-scientifico NEXT (Nuova economia per tutti). È autore dei volumi: La felicità sostenibile. Economia della responsabilità sociale (Donzelli, Roma 2005), Oltre l'homo oeconomicus. Felicità, responsabilità, economia delle relazioni (Città Nuova, Roma 2009), Il mercato siamo noi (B. Mondadori, Milano 2012), NEXt. Una nuova economia è possibile (Albeggini, Roma 2014), Wikieconomia. Manifesto dell'economia civile (Il Mulino, Bologna 2014), Capire l'economia in sette passi. Persone, mercato e benessere (Minimum Fax, Roma

2016). Ha anche pubblicato: La ricca sobrietà. Economia politica (e politica economica) della enciclica "Laudato si'" (ECRA, Roma 2016) dove avanza "alcune proposte concrete per conciliare crescita e sostenibilità ambientale". - Questo incontro si colloca all'interno della giornata di studio in preparazione della 48ª Settimana Sociale dei Cattolici in Italia.

Ogni incontro sarà introdotto dal prof. Giancarlo Galeazzi, referente regionale per le Marche del Progetto culturale della Chiesa italiana, e concluso dal S. Em.za il Cardinale Edoardo Menichelli, arcivescovo di Ancona-Osimo

Ogni incontro sarà introdotto dal prof. Giancarlo Galeazzi, referente regionale per le Marche del Progetto culturale della Chiesa italiana, e concluso dal S. Em.za il Cardinale Edoardo Menichelli, arcivescovo di Ancona-Osimo

Le Giornate dell'Anima sono promosse dall'ARCIDIOCESI DI ANCONA-OSIMO in collaborazione con COMUNE DI ANCONA - REGIONE MARCHE - UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE - SOCIETÀ FILOSOFICA ITALIANA DI ANCONA - PROVINCIA DELLE MARCHE ORDINE FRATELLI MINORI CONVENTUALI ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE "LUMEN GENTIUM" DI ANCONA

ROTARY CLUB ANCONA E ANCONA CONERO



PAOLO CREPET ALLA LOGGIA DEI MERCANTI: "BACIAMSI SENZA RETE"

Quello che si è tenuto giovedì 30 marzo, alle ore 17.30, presso il bellissimo scenario della Loggia dei Mercanti di Ancona è uno di quegli incontri che fanno bene al cuore e all'anima. Ottima l'idea dei Club Rotary Ancona e Ancona-Conero. Gli anconetani sono accorsi in gran numero ad ascoltare Paolo Crepet, scrittore, psichiatra e soprattutto opinionista, e l'illustre ospite, da comunicatore consumato quale è, è stato sicuramente all'altezza del suo compito. Dico questo perché il compito di Crepet non era dei più facili: dal volto serio e preoccupato dei presenti sembrava materializzarsi in sala una sola domanda: *E allora che cosa ci dice a proposito delle tragedie di questi giorni, dove siamo arrivati?* Crepet, col suo frasario sanguigno e immediato, che magari a qualcuno potrà sembrare indigesto, ma comunque efficace, ha fatto una dura requisitoria verso certi comportamenti che portano di fatto ad una società dell'indifferenza. Non sapevo che il videogioco più diffuso in Italia riguardasse una sorta di eliminazione delle prostitute, più le elimini

maggiore è il punteggio conseguito; nel lungo periodo si

con un tale che durante l'incontro, mentre lui parlava, ha



Il tavolo della presidenza con Paolo Crepet

finisce con il favorire un vero e proprio cinismo. Come genitori non dobbiamo tagliare le ali ai figli, mentre spesso si impedisce loro di crescere e maturare: la madre che dice al figlio "perché te ne vai, non stai bene qui?" è sicuramente una disgraziata. Interessante la Circolare inviata da un Preside di una Facoltà Universitaria che ha invitato i docenti intenzionati a proporre libri con oltre ottocento pagine, di farne la sintesi per gli studenti: di questo passo si va verso la catastrofe culturale. Crepet non fa sconti a nessuno, se la prende

che è una dipendenza di oggi. In conclusione, l'incontro è stato l'ennesimo campanello di allarme che Crepet ha rivolto ai non pochi anconetani accorsi ad ascoltarlo, a causa della sua fama di educatore ma anche per invitare il pubblico a preoccuparsi comunque di un momento storico delicato, perché la situazione sta sfuggendo di mano, come tante tragedie di oggi rivelano. All'incontro non sono suonati i soliti cellulari, forse per paura dei presenti di sentire i rimbrotti di Crepet: a disturbare è rimasto un cane



La sala con i partecipanti

continuato a cliccare col cellulare: probabilmente non è riuscito a fare a meno di quella

con il suo abbaiare, al quale non deve essere parso vero di poter fare a meno del fastidioso trillo. Prima di concludere,

vorrei fare qualche altra osservazione. Crepet, che ci ha ricordato di sua madre che si fidava di lui, di un'educazione impartitagli della quale è sempre andato fiero, della nonna che faceva delle buonissime torte con la creatività che apparteneva alla società di ieri e che se la prende con i genitori che credono di aver fatto il bene dei propri figli assicurando a questi l'ultimo cellulare e dicendo sempre sì, mi ha fatto pensare ad un elemento che oggi non si riscontra più: la passione, il gusto di vivere. E allora mi viene in mente quel passo di Don Camillo, dove c'è un tale che vende la propria anima per mille lire, ma poi non dorme più, si disperava, fino al momento in cui il contratto della vendita dell'anima viene annullato: questa società non deve vendere la propria anima per un cellulare, che è qualcosa di molto simile alle mille lire del mondo di Guareschi: ai nostri figli bisogna saper dire dei NO. Lo dobbiamo fare per il loro e per il nostro bene, e comunque per il Nostro Futuro. Grazie, dottor Crepet.

Massimo Cortese

LORETO - CENTRO GIOVANNI PAOLO II - MARIWORSHIP ACADEMY LAB

LABORATORI DI FORMAZIONE ATTRAVERSO LA MUSICA PER TUTTI

Sognare cose grandi e non camminare mai da soli, soprattutto quando si è giovani e si è in cerca di risposte che diano un senso al futuro è un percorso possibile anche attraverso la musica che avvicina ed eleva lo spirito all'ascolto della Parola di Dio. La musica, dono ed espressione sublime del Creatore, può aiutare a "non farci rubare la speranza" e a costruire "quell'oceano di bene, che opera nel mondo" tanto desiderato da Papa Francesco.

Così nell'ultimo anno presso il Centro Giovanni Paolo II di Loreto ha trovato una casa anche la professionalità del *songwriter* e *music producer* cristiano Mari che, nell'ambito delle proposte pastorali pensate per i giovani, ha dato vita ad una bella novità per la formazione e l'educazione dei ragazzi in chiave evangelica. Si tratta della *Mariworship Academy Lab* ovvero laboratori di preghiera in musica ideati e guidati da Mari, che da giovane insegnante mette a disposizione di altri giovani la sua arte e i suoi talenti.

Laureato in scienze della comunicazione, formatore e *counselor* filosofico certificato, Mari si è poi diplomato presso il CET di Mogol firmando colonne sonore per diverse *fiction* RAI e partecipando a programmi tv come conduttore, autore e cantante. Il progetto *Mariworship Academy*

Lab ha già coinvolto centinaia di ragazzi al Centro Giovanni Paolo II con la produzione di brani particolarmente simbolici come "We are not alone", il primo inno ecumenico europeo scritto in inglese e interpretato interamente da ragazzi appartenenti a diverse confessioni cristiane. Il suo *videoclip* è stato trasmesso da importanti *network* internazionali e diffuso nel programma televisivo e radiofonico "West Coast Praise" ideato dalla famosa cantante *gospel* americana Donna McAfee e con uno *share* di più di 10 milioni di telespettatori.

Per sperimentare e vivere l'esperienza unica dei *Mariworship Academy Lab* tra meditazione, preghiera e musica non sono necessarie competenze musicali o artistiche, ma solo un grande spirito di condivisione e di riflessione in gruppo e tanto desiderio di mettere le ali alla propria libertà per volare tra le parole e le note di una canzone inedita che esprime in un unico testo le emozioni di tutti i ragazzi che partecipano. Un giorno, un *weekend* o un'intera settimana: i giovani possono scegliere la soluzione che desiderano, iscrivendosi al laboratorio base di *songwriting* e *recording* (scrittura del testo della canzone e sua registrazione) oppure al laboratorio comprensivo anche della produzione del relativo *videoclip* completamente realizzato da loro, con il

supporto di formatori esperti nel settore.

E nella logica di un'ecologia integrale dove tutto è intimamente connesso con l'essenza dell'umano la *Mariworship*, nella sua vocazione ad essere *community* di artisti cristiani, sempre presso il Centro Giovanni Paolo II di Loreto, ha appositamente organizzato anche un corso avanzato di alta formazione musicale per la nuova evangelizzazione. La missione educativa è quella di apprendere ed interiorizzare oltre ai metodi e alle tecniche professionali di *songwriting*, composizione musicale, interpretazione canora e arrangiamento di musica moderna, anche una nuova poetica legata all'autenticità della persona che riscopre nella comunicazione attraverso la musica il suo essere artista a servizio dell'annuncio di Cristo. Si tratta di un *weekend full immersion* per un totale di circa 16 ore in una *location* amena immersa nella natura come il Centro di Montorso, luogo privilegiato per staccare la spina e vivere in una dimensione di totalità sotto lo sguardo benevolo della Madonna di Loreto, mamma di tanti giovani in cammino alla ricerca del loro posto nel mondo.

Per ulteriori informazioni e iscrizioni ai laboratori: www.mariworship.com; www.giovaniloreto.it

Benedetta Grendene

ANEK LINES ITALIA - TURISMO

BUONE NOTIZIE PER LA GRECIA

Segnali positivi per il turismo in Grecia, questo è il dato emerso giovedì 23 marzo all'incontro tenutosi all'interno dell'Olympic Champion ormeggiata al porto di Ancona con tutti gli agenti di viaggio delle Marche che Anek Lines Italia organizza ogni anno. L'evento, peraltro, ha concluso la settimana di celebrazioni del 50esimo anniversario della data di fondazione della compagnia greca di trasporto e navigazione Anek Lines A.E.

"I dati di prenotazione in nostro possesso dei primi 3 mesi dell'anno sono buoni - ha dichiarato Ilaria Volpini direttore tecnico di Anek Lines Italia Tour Operator - e ci fanno ben sperare per la stagione 2017. Un'inversione di tendenza, un segnale chiaro di ripresa economica e di voglia di viaggiare, non potevamo chiudere meglio questa settimana di festeggiamenti per il 50esimo compleanno del nostro armatore".

Sono, quindi, confermate tutte le tratte estive gestite dall'headquarter di Ancona e che coinvolgono, insieme allo scalo marchigiano, i porti di Venezia e Bari. Tanti i pacchetti nave e

soggiorno presentati per l'estate 2017 sia per i giovani, le famiglie e le coppie. Confermate anche tutte le destinazioni che hanno reso celebre la Grecia come meta turistica d'eccellenza: Corfù, Paxi, Sivota, Parga, Lefkada, Cefalonia e Zante. La Grecia, d'altronde, riesce a soddisfare una molteplicità di fabbisogni turistici e si trovano luoghi a misura d'uomo dove regna pace e relax, località in cui la movida è presente a tutte le ore del giorno e aree di estremo interesse storico culturale.

"Questi segnali di inequivocabile rafforzamento del settore turismo emersi oggi - ha terminato Ilaria Volpini - dovranno essere confermati dalla minicrociera di Pasqua delle Mete-

ore e da quella del ponte del 2 giugno che, com'è facile immaginare, sono i primi happening che aprono fattivamente la stagione estiva 2017".

Anek Lines Italia

Anek Lines Italia è ormai considerata nel mercato un punto di riferimento per il turismo verso la Grecia. Il merito principale di questa affermazione è del suo staff che con circa 40 addetti svolge il proprio lavoro con passione e professionalità, divenendo il consulente ideale per la destinazione, specialmente per chi cerca un viaggio a misura delle proprie esigenze. Oltre all'headquarter di Ancona, Anek Lines Italia ha dal 2005 un proprio ufficio a Venezia con il quale gestisce la linea Venezia - Igoumenitsa - Patrasso.



www.diocesi.ancona.it



presenza



LATIN
PATRIARCHATE
pilgrimages



ARCIDIOCESI DI ANCONA OSIMO
in visita ai luoghi di S. Giovanni Paolo II

POLONIA 3 - 8 Luglio 2017

(Cracovia - Wadowice - Czestochowa - Auschwitz)



QUOTA DI PARTECIPAZIONE € 1.120,00
Minimo 35 partecipanti

Volo da Ancona (via Monaco)
Acconto all'iscrizione € 300,00

ISCRIZIONI ENTRO IL 30 Aprile 2017

PER INFORMAZIONI - UFFICIO DIOCESANO PELLEGRINAGGI:
dal Lunedì al Venerdì - Mattino dalle 11.00 alle 12.30
Pomeriggio dalle 15.30 alle 17.00 su appuntamento
Tel. Uff. 071 9943516 - cell. 334 9532096
e-mail: pellegrinaggi@diocesi.ancona.it

Organizzazione tecnica: Enterprise S.r.l. - Autorizzazione Regionale 063996 del 11/09/1996

AVVISO SACRO

Liceo Artistico
E. Mannucci
Ancona

**Roberto Antonio
Ventura Varela**

MOSTRA INTAGLIO SU LEGNO

3/22 Aprile
2017
Ancona
Liceo Artistico
E. Mannucci

3 Aprile 2017
ore 11,00 Aula Magna
Lectio Magistralis,
classi seconde

7 Aprile 2017 ore 11,00
Inaugurazione Mostra





"KONG: SKULL ISLAND" (USA, 2017)

regia di Jordan Vogt-Roberts, con Tom Hiddleston, Brie Larson, Samuel L. Jackson, Corey Hawkins, Toby Kebbell, John Goodman, John C. Reilly

di Marco Marinelli



1944. Due aerei militari precipitano durante la Seconda Guerra Mondiale sulla sabbia dorata di un'isola completamente sconosciuta nel Sud del Pacifico. Due combattenti ne escono, continuando a lottare tra loro, pur gravemente feriti, fin quando non si rendono conto che, al di là del colore della propria bandiera - Giappone vs. Stati Uniti d'America - non sono nient'altro che fratelli. Decidono quindi di incarnare il principio dell'unione fa la forza per battersi insieme contro qualcosa di più grande e di più pericoloso della propria diversità di schieramento. 1973. Una spedizione di scienziati e militari, con avventuroso e pacifista giornalista al seguito, parte alla scoperta della medesima isola, venuta alla luce grazie alle nuove tecnologie satellitari, inconsapevole che sta attraversando il regno del mitico gorilla Kong. Chi saranno i pochi, pochissimi, fortunati a restare in vita? Su Kong c'è molto da dire, considerando che si tratta di uno dei più significativi personaggi fantastici che la storia del cinema abbia mai partorito. Tutto comincia con il romanzo di Edgar Wallace, noto scrittore e sceneggiatore di origine britannica, a cui nel 1932 viene dato incarico dalla major hollywoodiana RKO di scrivere un "film raccapricciante", affinché la sua fervida fantasia portasse il pubblico dell'epoca all'apice della curiosità nei confronti di mondi diversi e lontani. Nasce così il primo film sul tema del gorilla umanoide, "King Kong" (1933) di Ernest B. Schoedsack e Merian Cooper, che alla potenza emotiva e sentimentale che lo contraddistingue unisce il racconto dell'"hybris" dell'uomo che sfida le forze primordiali della natura, con richiami al "Moby Dick" di Hermann Melville. La

seconda versione del film arriva nel 1976 con la regia di John Guillermin: il film rende esplicito quel che nell'altro film era allusivo e si rivela un gran macchinone spettacolare alla Disneyland. Molto meglio la versione di

Peter Jackson del 2005, che segue lo schema classico del 1933, ma stavolta con una resa visiva, un utilizzo degli effetti speciali e una componente esplicitamente metacinemografica assolutamente nuovi e degni di nota. Il film di cui ci occupiamo, diretto da Jordan Vogt-Roberts, che aveva finora maneggiato materiale televisivo e un film da Sundance Film Festival come "Kings of Summer" del 2013, è un blockbuster d'impatto visivo potente, di ironia sottile, di trovate narrative vincenti e non sfigura rispetto ai suoi predecessori: ha un impianto molto classico, mette al centro i mostri e l'azione - il film è sempre in movimento, con pochissime pause - ha impliciti messaggi ecologico-pacifisti e, unica vera pecca, rende pressoché assente la caratterizzazione dei personaggi, per la maggior parte costruiti su noti archetipi. Da notare è che "Kong: Skull Island" è figlio di quella condivisione di universi diventata parola d'ordine per le major e i loro grandi franchise: al momento, la tabella di marcia del MonsterVerse prevede quattro capitoli: "Godzilla" di Gareth Edwards, già uscito nel 2014, "Kong: Skull Island" e i futuri "Godzilla: King of the Monsters" (2019) di Michael Dougherty e "Godzilla vs. Kong" (2020). L'apoteosi finale.

Marco Marinelli
marco.marinelli397@virgilio.it



L'ABC digit@le



ACQUISTIAMOLO ONLINE...

di Eleonora Cesaroni

e-commerce, molto in voga in quest'ultimo periodo, ma cos'è, come si utilizza e quali problemi potrebbe generare?

L'e-commerce è il commercio elettronico, termine che ha mutato significato con il passare del tempo, all'inizio era riferito al supporto delle transazioni commerciali EDI (Electronic Data Interchange) per inviare ordini di acquisto o fatture in formato elettronico, che si è evoluto poi con l'acquisto di beni e servizi online, ricorrendo spesso al pagamento con carta di credito e a server sicuri.

Il fatturato degli acquisti online è in forte crescita in quasi tutti i paesi, in Europa il primato è detenuto dal Regno Unito che dedica alla spesa elettronica 193 miliardi di dollari nel 2016 in crescita rispetto ai 174 miliardi di dollari del 2015.

L'Italia è al sesto posto nella classifica Europea, con un fatturato nettamente inferiore al Regno Unito e pari a 20 miliardi di dollari nel 2016, anche per noi italiani in crescita rispetto al risultato del 2015 che era pari a 18 miliardi di dollari. Ci sono molti motivi per cui il consumatore italiano ha più remore di quello inglese ad acquistare online, il primo fra tutti la poca propensione al cambiamento, la mancanza di fiducia e le spese di spedizione, a volte sono superiori al prezzo del prodotto che si vuole acquistare.

Non va trascurato il fattore sicurezza d'acquisto che riguarda sia la privacy sia il corretto svolgimento delle transazioni econo-

miche.

Per il primo punto è necessario controllare sempre la presenza di "https" nell'URL, il sito è sicuro, siamo al riparo da intrusioni esterne.

Per il corretto svolgimento delle transazioni economiche, è molto raccomandato l'uso di: 1) carte prepagate che hanno il vantaggio di non essere legate ad un conto corrente e in caso di truffa il consumatore mette a rischio solo la quantità di denaro presente nella carta,

2) circuiti tipo Paypal che rappresenta un conto online e si impone come filtro con soluzioni di assicurazioni tra le operazioni monetarie.

Nell'accesso ad un sito e-commerce è sempre raccomandato di scegliere password (parola d'ordine) complesse, mai banali, usare alcune lettere maiuscole, altre minuscole, numeri e caratteri speciali è sicuramente d'aiuto.

Acquistare online non è difficile, ma cadere in truffe è semplice, un consiglio è di dare un occhio sempre ai feedback dei venditori, sono valutazioni post-vendita che gli acquirenti hanno fatto verso questi ultimi. L'esperienza comune d'acquisto è uno dei metodi più utili per evitare fregature.

Ora che si hanno tutte le informazioni al riguardo, non ci resta che iniziare a navigare e "acquistare" sui principali siti di e-commerce, Amazon, eBay, ePrice, Monclick, Ali express, PIXmania, Subito.it....

LE DONNE DELLA PASQUA

di Luisa Di Gasbarro

donne in cammino



Passato il sabato, le donne che avevano accompagnato Gesù nel periodo pre pasquale sono le prime a recarsi al sepolcro per compiere un ulteriore gesto di amore, ungerne il corpo di profumi, ma trovano il sepolcro vuoto "...non è qui, è risorto", e con il cuore ammutolito dalla sorpresa, trepidanti ma anche con un'energia incontenibile, corrono per prime a diffondere la notizia ai discepoli, increduli, divenendo le prime testimoni della risurrezione.

La Pasqua si apre con le donne e con esse si compie: consolano Gesù sulla Croce con una fedeltà che non hanno neanche coloro che Lui aveva scelto, poi si dirigono alla tomba e al giardino del sepolcro; è come se non volessero staccarsi da quel corpo senza vita, come a voler palesare un legame che non può spezzarsi.

Perché Gesù riserva tanto onore alle donne? Come mai le grandi escluse dalla vita pubblica nella società del tempo, non ammesse a testimoniare e, nel caso, senza alcun valore secondo la legge ebraica, vengono da Lui promosse al ruolo di annunciatrici, il ruolo degli angeli? È un paradosso!

Ma Gesù predilige gli ultimi, anche la Sua nascita fu annunciata dai pastori, altra categoria invisibile per la società ebraica.

Tra le donne che scelgono liberamente di seguirLo lungo le strade della Palestina, alcune fragili e ferite da esperienze di peccato, sono considerate le ultime tra le ultime; Lui le ha riportate alla vita piena, nuova, ha trasformato la loro esistenza umana e spirituale, le ha liberate e ora, riconoscenti e grate, sono pronte anche a morire per Lui, si fidano e si affidano a Lui e con Lui rimangono fino alla fine.

È evidente che Gesù difende le donne e ne promuove la pari dignità con gli uomini in contrasto con le tradizioni e la cultura maschi-

lista del momento.

Per quanto si sa durante la Passione di Gesù l'animo femminile si rivela più forte di quello maschile, più coraggioso, quasi profetico nel caso di Maria di Betania; la compassione e l'amore delle donne che lo accompagnano va oltre e è più forte della morte; esse con tenacia, senza farsi schiacciare da dubbi perché non hanno visto, senza calcolare le conseguenze sentono l'urgenza dell'annuncio, diventano evangeliste della Resurrezione.

Tra le donne e la Pasqua c'è un comune denominatore: la vita.

Gesù ha donato la Sua vita come alla donna è stato affidato il bellissimo compito di dare e custodire la vita; il cuore di ogni donna cambia in un istante quando sa di attendere una nuova vita, è capace di riorientare le sue priorità in funzione di essa con gioia o anche con dolore. Gesù e le donne sono entrambi donatori di vita.

C'è nella Pasqua il riscatto femminile; quante donne Gesù incontra nel suo percorso, una presenza discreta ma efficace, con tutte stabilisce una relazione tenace di amore, con la loro sensibilità, con il loro prendersi cura rendono più vicina, più umana, la Sua missione. Accolgono, ascoltano, curano. A loro fa raccontare la Pasqua perché il loro linguaggio, le loro espressioni e i loro gesti, ma anche le loro lacrime, parlano di Lui con la gioia e la grazia con cui una donna parla dei propri affetti, con la tenerezza e la premura con cui si accoglie la vita.

Buona Pasqua a tutte le donne in particolare alle ambasciatrici di pace del mondo.



di Don Giovanni Varagona

Dalla Parrocchia Beata Vergine Maria del Rosario, racconti dell'esperienza di catechesi per l'Iniziazione Cristiana che punta a coinvolgere l'intera persona: aspetto emotivo, affettivo, corporeo, cognitivo.



FUTURO

"Io sono la Resurrezione e la Vita", dice Gesù a Marta, la sorella di Lazzaro uscita a rimproverarlo per la sua lontananza.

Ma... quale vita? A quale vita aspirano i nostri bambini, i nostri ragazzi? Quale vita vedono nel loro futuro? Abbiamo provato a chiederlo, in preparazione alla quinta domenica di quaresima. Aria soffusa e leggera, la catechista invitava i ragazzini a pensarsi tra una ventina di anni. E mentre lei guidava la riflessione, stesi sul ventre sui tappeti, tracciavano segni che fermassero le loro aspettative sul futuro.

Glaciale. Ilaria aveva l'aria distante, da sé e da tutti. "Mi immagino tra vent'anni stanca ed annoiata". Tracce fragili di un lavoro poco entusiasmante, relazioni familiari poco significative e profonde sullo sfondo ingrigito dalla banalità. "Non vorrei questo, ma mi vedo così" Bruna la segue a ruota. "Un bel lavoro

(e già è qualcosa) come cuoca in un locale proprio. Un marito (o un compagno? Non è chiaro) che però deve essere in grado di pagarsi le bollette da solo! Niente figli, pur carità: faccio da mangiare solo a chi è in grado di pagare!"

Maria gioca sulle relazioni. Il lavoro resta sullo sfondo. In figura una bella casa e due figli. Un maschio e una femmina, beninteso. Alla richiesta di dove vede il marito, cade dalle nuvole. Non pervenuto! E siamo a tre.

Nadia chiude il cerchio. "Farò un sacco di soldi. Pagherò addirittura qualcuno che me ne bruci un po' perché ne ho troppi. Comprimerò altre aziende per fare ancora più soldi, fino a che potrò comprare la luna" E non c'era niente di romantico, vi assicuro, nel suo tono freddo e cinico.

"Io sono la resurrezione e la Vita", dice il Vangelo. Quanto ne abbiamo bisogno, pur senza rendercene conto. Ci guardiamo negli occhi con Rachele, la catechista che aveva guidato l'incontro. È raro che ne usciamo sconsolati, con il cuore a pezzi. Chi ha rubato la vita dei nostri figli?

SAPPANICO - UNA MOSTRA INTERESSANTE

I MIRACOLI EUCARISTICI NEL MONDO

Sabato 25 marzo u.s., nella Chiesa di S. Ippolito Martire a Sappanico, si è svolto un incontro che ha voluto preparare i numerosi invitati ed intervenuti, alla Mostra "I Miracoli Eucaristici nel mondo" aperta il 1 aprile a Sappanico, che durerà fino al 17.

Tra i presenti, numerosissimi i bambini e ragazzi, esemplarmente attenti, composti e partecipativi.

Due sono stati i momenti (uno successivo all'altro) che hanno voluto costituire un utile guida: - la proiezione di un filmato in cui poter prendere conoscenza del servo di Dio Carlo Acutis, ideatore e poi realizzatore della prima mostra sui miracoli eucaristici e verificatisi in varie parti del mondo e tali riconosciuti dalla chiesa cattolica; - a seguire poi un incontro speciale con la madre di questo straordinario ragazzo, venuta appositamente da Milano con il marito e gli altri due figli gemelli, per donare a noi, che gliene avevamo fatta rispettosa richiesta, la sua preziosa, calda testimonianza.

Carlo Acutis nasce nel 1991 a Londra, dove i suoi genitori si trovano per esigenze di lavoro. Cresce a Milano come un ragazzo qualsiasi, ricco di interessi, amante dello sport, gioioso nella frequentazione di amici a cui sa donare, oltre alla piacevolezza del proprio carattere, spesso l'aiuto e la

condivisione dei loro problemi e delle loro difficoltà anche materiali; disponibile con naturalezza e generosità in ogni occasione di bisogno del "prossimo".

Carlo è particolarmente sensibile ai valori cristiani e profondamente attratto dalla persona di Gesù Cristo, che chiede di incontrare, nella Santa Eucarestia, a soli 7 anni.

Prega il Rosario quotidianamente e cerca ogni occasione per sostare davanti al Tabernacolo, spinto dal desiderio di adorare il Signore, realmente presente nel Santissimo Sacramento, convinto come è che, quando "ci si mette di fronte al Sole ci si abbronzano...; ma quando ci si mette dinanzi a Gesù Eucarestia, si diventa Santi".

La madre di Carlo ricorda come, nei loro frequenti viaggi, la prima preoccupazione del figlio fosse quella di assicurarsi che vicino all'albergo dove si fermavano, ci fosse una chiesa in cui lui potesse, a sua esigenza, soffermarsi in momenti di adorazione del Santissimo Sacramento.

Come tanti suoi coetanei, Carlo è patito di Internet ma, a differenza di molti di loro, è convinto che questo mezzo possa e debba diventare "veicolo di evangelizzazione e di catechesi". A testimonianza di questa sua convinzione, a soli 12 anni inizia quel lavoro forte di ricerca, via Internet che,

come confidato dalla madre, lo impegna anche nelle ore notturne; un lavoro capillare di circa due anni e mezzo, per realizzare quella Mostra dei Miracoli Eucaristici, che sta facendo il giro del mondo e che evidenzia come davvero, per Carlo, l'Eucarestia sia sta-



Carlo Acutis

ta la sua "Autostrada verso il Cielo" così come potrà esserlo per chiunque vi si accosti con desiderio e con fede.

A 15 anni, una improvvisa e devastante leucemia, conduce "severamente" Carlo all'unione "per sempre" con quel Cristo Gesù che in ogni attimo della sua breve vita aveva tanto amato e servito in ogni persona frequentata o soltanto accostata.

Le testimonianze proposte nel filmato, ancor più le ferme, intense parole espresse dalla Sig.ra Antonia, madre di Carlo, hanno consegnato alla consapevolezza di ogni fedele presente, non soltanto il valore di un ragazzo straordinario nella ordinarietà della sua vita, ma direi soprattutto lo "scuotimento" da pigre certezze personali.

Come genitori, come insegnanti, come catechisti, come persone, come credenti... ci siamo sentiti drammaticamente interpellati da un esempio di Fede vissuta con tanta quotidiana e gioiosa aderenza a Cristo, in un inesausto desiderio di unione a Lui, fonte e obiettivo di vita.

Per i giovani c'è ancora tempo ma, raccomanda ripetutamente la madre di Carlo, "non perdetevi tempo, mamme ed educatori", "non sprecate il tempo ragazzi, la piantina va raddrizzata e resa vigorosa al suo iniziale sviluppo!"

E raccomanda la "consuetudine" con la preghiera, con l'adorazione eucaristica, con la confessione; consiglia con trasporto la "frequentazione" di Cristo attraverso l'Eucarestia, ma anche attraverso una "visita" al Gesù che ci attende e si offre a noi in ogni tabernacolo di Chiesa.

Grazie, Sig.ra Antonia, mamma forte di questo ragazzo, Carlo, che ora sentiamo un po'

anche nostro "figlio" e nostro "fratello" e che presto potremo pregarlo come "Beato Carlo", essendo già in corso un processo di canonizzazione a suo favore.

La Mostra "I Miracoli Eucaristici nel mondo" che sarà esposta a Sappanico, nel Circolo Parrocchiale, si costituisce di 15 pannelli, forniti gratuitamente dalla casa editrice Shalom, nei quali sono rappresentati e spiegati soltanto alcuni tra i numerosissimi Miracoli avvenuti, dal primo Medioevo ad oggi, gli stessi che, in forma grafica ed organizzazione diversa, erano stati ricercati ed individuati da Carlo Acutis.

La mostra rimarrà esposta da sabato 1° aprile a tutto lunedì 17 aprile 2017.

Orario delle visite:

Ogni martedì e mercoledì dalle 16 alle 19

Ogni giovedì e venerdì dalle 16 alle 19

Ogni sabato dalle 16 alle 19

Ogni domenica dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19

Domenica di Pasqua dalle 10 alle 13

Lunedì 17 aprile dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19

L'evento recensito è stato preparato e realizzato in collaborazione con le colleghe catechiste di Montescuro e Sappanico.

Per informazioni rivolgersi al numero 339/5002176

Francesca Manucci Candelari

MONTECASSIANO

È MORTO DON GIUSEPPE ORTENZI

È nato a Montecassiano il 9 settembre del 1926 ed è stato ordinato sacerdote il 12 agosto del 1951. Il primo impegno è quello di vice rettore del seminario di Recanati e nel 1961 viene nominato parroco della Parrocchia Santa Maria Assunta di Montecassiano, dove ha svolto questo delicato compito fino al 2004. La morte lo ha sorpreso nelle prime ore di domenica 26 marzo.

Dalla gente accorsa per l'ultimo saluto, dalle preghiere elevate e dalle testimonianze raccolte possiamo dire che era entrato nel cuore della gente, anche se il non essere stato sempre capace di sincronizzarsi ai cambiamenti dei tempi in cui è vissuto, lo hanno reso a volte chiuso nelle sue certezze e lontano dal popolo.

Ha animato e seguito particolarmente il Circolo giovanile. Sensibile all'associazionismo ed al mondo del volontariato è stato vicino all'AVULSS, alla Corale Piero Giorgi, alla Caritas. Era delegato diocesano delle Confraternite e per il raduno di Montecassiano invitò il Cardinal Comastri.

Era stato compagno di classe in seminario di Don Giorgio Terruzzi, Don Antonio Recanatini, Don Nicola Larivera, della nostra Arcidiocesi.

Ha accompagnato molte persone nel loro cammino di fede. Diverse le

vocazioni nate proprio grazie alla sua attività pastorale, non ultime quelle celebrate sabato 18 marzo nella grande chiesa di Montecassiano per l'ordinazione sacerdotale di Fra Francesco Mengoni e Fra Mauro Scoccia a cui don Giuseppe ha presenziato. Proprio Francesco Mengoni aveva ringraziato in tale occasione il parroco per aver fatto nascere in lui la chiamata verso la missione eucaristica.

Aderì subito al progetto del compianto vescovo Tarcisio con la NIP - Nuova immagine di Parrocchia e con la nascita del foglietto di collegamento "Il Germoglio" curato da Mariella Rocco che nella preghiera dei fedeli ha così riassunto la vita di don Giuseppe: "Vorrei ricordare don Giuseppe a nome del Circolo culturale e mio personale non come sacerdote, ma come uomo. Ha amato profondamente la sua terra e la sua comunità civile e religiosa, è stato promotore dell'associazionismo culturale incitandoci alle ricerche storiche, allo studio e alla conservazione dei documenti, è stato attento custode della biblioteca, dell'archivio parrocchiale, delle opere d'arte e degli arredi sacri di proprietà ecclesiastica animato non solo dalla Fede, ma dal desiderio di trasmettere una forte passione civile alle giovani generazioni. Preghiamo affinché non vada dispersa la sua testimonianza di uomo che si

è impegnato per tutta la vita per la cultura".

Così come molto sentita è stata la preghiera di Idalisa Cingolani: "A nome di tutti i catechisti e degli educatori di questa parrocchia, a nome anche di tutti i catechisti storici, quelli che sono più adulti e che sono stati i catechisti di noi tutti:



Don Giuseppe Ortenzi

coloro che hanno svolto il servizio della catechesi con don Giuseppe sono stati incalzati periodicamente da una domanda che ci riproponeva in ogni occasione "Chi è per te Gesù?" e proseguiva "Fratello, bisogna decidersi a mettere al primo

posto il Signore, sennò la fede che abbiamo a che serve? diventa 'robbetta'".

Con il tuo instancabile servizio, don, hai risposto tu per primo alla domanda che ci ponevi, ci hai indicato con chiarezza chi sia stato per te Gesù e ci hai ricordato che per essere catechista occorre anzitutto raccontare all'altro come si fa presente il Signore nella tua vita... Una toccante preghiera è stata recitata anche da Costantino Carlini presidente dell'AVULSS, Pietro Ciuccio presidente della Caritas e Albarosa Palmieri del gruppo famiglie.

Il Vescovo di Macerata Nazzeno Marconi che ha presieduto la Celebrazione eucaristica ha avuto parole di elogio per un sacerdote che ha lasciato tracce di un vissuto alla sequela di Cristo.

Mons. Marconi ha dato un senso alla parola ADDIO, riferita alla lettura tratta da Isaia sulla Gerusalemme celeste, cioè ci rivedremo nel Signore a Dio.

"Don Giuseppe - ha detto ancora il Vescovo - si è ordinato sacerdote nel 1951 ed io non ero ancora nato, ma come vescovo mi sento padre di tutti i sacerdoti, di quelli in difficoltà, di quelli che cadono, di quelli che vanno per la loro strada e potrebbe essere quella sbagliata, di quelli che ascoltano".

Commentando il Vangelo laddove

si parla della guarigione del figlio morto e si usa più volte la parola "figlio vivi", il Vescovo ha affermato che qui si fa riferimento alla vita eterna e si può continuare a vivere sulla terra ricordando chi non c'è più con la Fede che è gioia di vita.

Il riferimento nell'omelia è Simeone, uomo anziano che come tanti in Israele attende il Salvatore e tutta la vita attende la nascita del Messia il giorno in cui Gesù viene presentato al tempio dai genitori, Simeone prendendolo tra le braccia dice: "Ora lascia, o Signore che il tuo servo vada in pace, perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza" (Lc 2, 22-35)

Don Giuseppe, come il vecchio profeta Simeone, se ne è andato serenamente dopo aver ricevuto il compimento della sua promessa, che era vedere il giorno dell'ordinazione sacerdotale di fra Mauro e fra Francesco. Le vocazioni sono considerate il frutto della fede di una comunità.

Chi scrive lo ha avuto come padre spirituale ed ha lavorato, con lui, gomito a gomito, prima come aspirante dell'Azione Cattolica, poi nella gloriosa GIAC - Gioventù Italiana di Azione Cattolica, nei Campo Scuola a Frontignano di Ussita, nelle colonie ODA, oggi disestate dal terremoto, e nel Circolo giovanile.

Marino Cesaroni

RICORDANDO GIACOMO VACIAGO

DARE UN'ANIMA ALL'ECONOMIA

Lo avevo conosciuto di persona all'ISTAO quando eravamo stati relatori ad un convegno su Adriano Olivetti, e successivamente lo avevo invitato per la quarta edizione delle "Giornate dell'anima": sto parlando di Giacomo Vaciago, scomparso in questi giorni nella sua Piacenza, in cui era nato 74 anni or sono, e di cui era stato sindaco, un buon sindaco, alla guida di una coalizione di centrosinistra (1994-1998), e in seguito consigliere comunale; fu anche opinionista del quotidiano piacentino "Libertà". Ma Vaciago è stato soprattutto un economista noto a livello nazionale e internazionale. Si era laureato in Economia e commercio all'Università Cattolica di Milano nel 1964 (dopo aver vinto una borsa di studio per il Collegio Augustinianum) e aveva poi conseguito un Master in Economia all'Università di Oxford.

Aveva iniziato la sua carriera universitaria ad Ancona nella Facoltà di Economia e commercio, dove era stato invitato da Giorgio Fuà e dove aveva insegnato Economia politica e ricoperto per diversi anni il ruolo di direttore dell'Istituto di economia. Con Fuà collaborò per lunghi anni occupandosi soprattutto di questioni di economia monetaria. Successivamente divenne ordinario di Politica economica poi di Economia monetaria all'Università Cattolica di Milano, dove era stato anche direttore dell'Istituto di economia e finanza. In pensione dal 2012, restò incaricato di Economia monetaria. Nel dicembre 2016 la nomina a professore emerito. Aveva anche insegnato a Oxford e a Washington. Era stato cofondatore di Ref (Ricerche per l'economia e la finanza) e di Ref Ricerche, di cui fu poi presidente. Fin dal 1983 fu editorialista de "Il Sole 24 Ore".

Come studioso, Vaciago è autore del trattato *Teoria e pratica monetaria* e coautore dei volumi: *Efficienza e stabilità dei mercati finanziari* e *New Economy* (tutti pubblicati dall'editrice Il Mulino di Bologna, rispettivamente nel 1987, nel 1995 e nel 2001). Sono poi da segnalare la "intervista sul futuro dell'Italia" a cura di Ilvo Ferrario: *Per tornare a crescere* (edito da Il Sole 24 ore, Milano 2005) e il volume: *Un'anima per l'Europa* (ancora da Il Mulino nel 2014). Vaciago era membro dell'Associazione il Mulino ed è stato sia nel

comitato di direzione della rivista sia nel consiglio editoriale della Società editrice. Inoltre Vaciago è stato consigliere economico di diversi governi: dal 1987 al 1989 del Ministro del Tesoro, dal 1992 al 1993 del Presidente del Consiglio (Giuliano Amato prima e Romano Prodi poi), dal 2003 al 2005 del Ministero per i Beni e le Attività Culturali Urbani, e dal 2014 dell'attuale Ministro del Lavoro Giuliano Poletti. Ad Ancona era rimasto lega-



Longhi, l'Arcivescovo, Vaciago, Galeazzi all'edizione 2016 di le GdA

to, per cui compatibilmente con i suoi impegni vi tornava volentieri. Così quando con il cardinale Menichelli lo invitai a tenere una relazione al Festival di cultura e spiritualità "Le giornate dell'anima", la sua disponibilità fu immediata: si trattò solo di individuare una data compatibile con la sua agenda. Vaciago trattò il tema dell'Europa con sicurezza, competenza e con quel suo stile che andava al fondo delle questioni con leggerezza di tono; ebbene, con affabilità e senza tecnicismi, rese accessibile la sua riflessione, sviluppando un seguitissimo discorso, che era anche accattivante per quel pizzico di ironia che non gli mancava mai. Il numeroso pubblico intervenuto nell'aula magna della Facoltà di Economia apprezzò molto la relazione di Vaciago, il quale ritrovò in quell'aula tanti cittadini e studenti, oltre ovviamente a colleghi.

Il tema, svolto ad Ancona, si collegava a quello del suo libro sull'Europa e sulla crisi che stava (e sta) attraversando: l'umanesimo europeo sembra essere messo in discussione a causa di una Unione Europea che Vaciago definiva "unione molto incompleta": incompleta sul piano economico, monetario e bancario, ma soprattutto sul piano etico, nel senso che è mancata all'Europa "la volontà di realizzare un desti-

no comune", mentre ogni vera unione presuppone "il desiderio di realizzare un bene che ci accomuna, cioè quanto si fa "per" gli altri e non solo "con" gli altri". Secondo Vaciago, l'Unione europea, che si è tanto estesa a livello di stati membri, non altrettanto ha alimentato la sua anima, in modo che fosse all'altezza della nuova situazione: "di qui -afferma Vaciago- l'importanza della solidarietà e della cooperazione, valori senza i quali il sogno

europeo di venticinque anni fa rischia di svanire".

Dunque, quella di Ancona fu occasione per riflettere sull'Europa e sui rischi per il suo futuro; alla vigilia della "Brexit" Vaciago metteva in guardia sui pericoli di svolte separatiste, e sulla necessità per l'Europa di riappropriarsi della sua anima, cioè di contestualizzare l'economia all'orizzonte culturale e spirituale europeo ed europeista. Senza moralismi né retorica Vaciago seppe mettere il dito sulle ferite prossime e venture dell'Europa e sulle possibilità di risanarle. Ad ascoltarlo si avvertiva il senso di una economia umanistica, non solo oggetto di studio di specialisti, ma anche preoccupazione di quanti hanno a cuore il bene comune, cui Vaciago guardava con competenza di economista e capacità di umanista.

Non a caso era stato coautore di un volume sull'economia in un libro per ragazzi pubblicato da Feltrinelli di Milano nel 2013, e con i ragazzi aveva dimestichezza: non mancava di ricordare (anche ad Ancona) che era padre di quattro figli e nonno di dodici nipoti. Il titolo del libro? *L'economia è una bella storia*. Di questa storia Vaciago è stato un protagonista, e ha contribuito a renderla bella perché ha contribuito a umanizzarla.

Giancarlo Galeazzi



L'Agenda pastorale

Giovedì 6 Aprile

ANCONA - ore 18,30 Centro Caritas via Podesti - Celebrazione S. Messa.

Venerdì 7 Aprile

ANCONA - POGGIO - ore 20,30 Via Crucis con i giovani sul Monte Conero

Sabato 8 Aprile

ROMA

Domenica 9 Aprile

ANCONA - GIORNATA DIOCESANA DELLA GIOVENTÙ

Lunedì 10 Aprile

ANCONA - ore 21,00 Parrocchia S. Famiglia Salesiani - Incontro con i fidanzati

Martedì 11 Aprile

ANCONA - ore 17,00 Parrocchia Le Grazie - Incontro con il cammino neocatecumenale
COLLE AMENO - ore 19,45 Incontro con il Rotary Club Ancona - Conero

Giovedì 13 Aprile

ANCONA - ore 10,30 Cattedrale - Celebrazione S. Messa Crismale
Ore 18,30 - S. Messa in Coena Domini

Venerdì 14 Aprile

ANCONA - ore 17,00 Cattedrale - Liturgia della Croce; ore 18,45 - Via Crucis cittadina
OSIMO - ore 21,00 Conclusione processione del Cristo Morto

Sabato 15 Aprile

ANCONA - ore 22,00 Solenne Veglia Pasquale

Domenica 16 Aprile

OSIMO - ore 9,00 Opera Pia Recanatini S. Messa - ore 11,00 Duomo S. Messa
ANCONA - ore 18,00 S. Messa

Martedì 18 aprile

CAMERANO - ore 19,00 Incontro con i cresimandi

Mercoledì 19 Aprile

OSIMO - Ore 16,00 Parrocchia della Misericordia - Incontro con i cresimandi
ANCONA - ore 21,00 Parrocchia S. Paolo - Incontro con i fidanzati

Giovedì 20 Aprile

ANCONA - COLLE AMENO - Incontro del Clero

PROPOSTA DI RECITAL

"INCONTRI-SCONTRO SULLA VIA DEL GOLGOTTA" è il titolo di un recital di don Filippo Pesaresi ideato per la scuola, ma che presentato ad adulti ha avuto un buon successo.

Sono letture di brani di autori del secolo scorso riguardanti la loro esperienza con il Cristo.

Autori in difficoltà con il credere: atei, convertiti, agnostici, comunque in antagonismo con le chiese.

Filosofi, romanzieri, poeti, scrittori di teatro ... Kierkegaard, Hebbel, Dostoevskij,

Nietzsche, Rilke, Papini, O'Neill, Mazzolari, Lagerkvist, Hemingway, Perrini, con un'appendice dell'autore. Gli attori sono disponibili alla realizzazione del recital nelle ore serali (dalle 21 in poi) con tutto quanto è necessario per la performance (amplificatori ecc). La sua durata è di un'ora e 15 minuti.

Il recital il cui livello è medio-alto, si può fare in chiesa, teatro, sala ecc. ed è COMPLETAMENTE GRATUITO. Se qualche parrocchia volesse organizzare lo spettacolo contatti d. Filippo al cell. 3388224214.

LETTERE IN REDAZIONE

Un lettore di Recanati ha scritto una lettera all'Arcivescovo. Dopo aver affermato che prende Presenza nella chiesa del Sacramento continua: "E' ben fatta, contiene l'essenziale che si riesce a leggere nei quindici giorni tra una uscita e l'altra. In particolare vorrei complimentarmi con Lei per la rubrica "L'abc digitale" che ci aiuta ad entrare in

quel complicato mondo e per alcuni editoriali: "NUOVA BANCA MARCHE2, RITORNIAMO A NUTRIRCI DI PACE E BENE", "IL LUNA PARK", "LA RABBIA", "LA MEMORIA" e "MALDICENTE". Mi ha colpito la sensibilità dimostrata nel trattare un tema complesso come quello del terremoto. Di spessore l'articolo in seconda pagina di Ottorino Gurgo che con una

pennellata presenta il Paese Italia. Grazie per le sue lettere che allega a presenza e per la Sua azione pastorale che dà spunti ai suoi collaboratori per essere adeguati ai tempi. Apprezzamenti per la rubrica "L'abc digitale" sono stati espressi con WhatsApp e su Facebook da: Rodolfo Canzio Venturini di Castelfidardo, Aze Pigini di Osimo e Simonetta Camilletti di Loreto.



Dal 1968 garantiamo soluzioni adeguate ai rischi del vivere e dell'intraprendere

SOCIETÀ CATTOLICA DI ASSICURAZIONE
Agente Generale di Ancona
Dott. Daniele Capogrossi

Direzione: Via Caduti del Lavoro, 2 - Ancona Tel. 0715029001 fax 0715029031
Filiale Centro: Via Marsala, 13 - Ancona Tel. 0715029050 fax 071202198
Filiale Camerano: Via Garibaldi, 87 - Tel 07195149 fax 07195639
e-mail info@capogrossi.com



Arcidiocesi di Ancona-Osimo

CELEBRAZIONI SETTIMANA SANTA 2017 Duomo di Ancona - Duomo di Osimo

Domenica 9 Aprile - DOMENICA DELLE PALME

ANCONA ore 10.15 Benedizione degli ulivi nel chiostro - Processione - S.Messa presieduta da Mons. E. Menichelli
OSIMO ore 11.00 P.za Duomo - Benedizione delle palme - Ricordo ingresso di Gesù in Gerusalemme - S. Messa

Mercoledì 12 Aprile - MERCOLEDÌ SANTO

OSIMO ore 19.00: S. Messa con la partecipazione della Confraternita della Pia unione del Cristo morto - Animazione liturgica del Coro della Confraternita.

Giovedì 13 Aprile - GIOVEDÌ SANTO

ANCONA ore 10.00: S.Messa Crismale per la benedizione degli oli -presiede Mons. E. Menichelli ore 18.30: S.Messa in "Coena Domini" con lavanda dei piedi. - presiede Mons. E. Menichelli - Adorazione dell'Eucaristia
OSIMO ore 18.30: S.Messa in "Coena Domini" con lavanda dei piedi. In cripta: Adorazione dell'Eucaristia

Venerdì 14 aprile - VENERDÌ SANTO

ANCONA ore 15.00 Le Ultime 7 parole di Gesù sulla Croce.
ore 17.00: Celebrazione della Passione del Signore - presiede Mons. E.Menichelli
ore 18.45: Via Crucis cittadina dalla Cattedrale a Piazza Plebiscito
OSIMO ore 14.00: Tre ore di agonia predicata da mons. Carlo Liberati, Arcivescovo Emerito di Pompei - ore 18: Celebrazione della Passione del Signore - ore 20.00: processione del Cristo morto. Conclusione in Duomo con la presenza di Mons. E.Menichelli

Sabato 15 Aprile - SABATO SANTO

ANCONA ore 22.00: Solenne Veglia Pasquale (animata dalla corale Marini): Liturgia della Luce - Liturgia della Parola - Liturgia battesimale (con due battesimi) - Liturgia Eucaristica-presiede Mons. E. Menichelli
OSIMO ore 22.00: Solenne Veglia Pasquale Liturgia della Luce - Liturgia della Parola - Liturgia battesimale Liturgia Eucaristica (animazione coro AGESCI)

Domenica 16 Aprile - PASQUA DI RESURREZIONE DEL SIGNORE

ANCONA ore 18.00: S.Messa solenne presieduta dal card. E.Menichelli (animata dal coro giovanile di S.Ciriaco)
OSIMO ore 11.00: S.Messa solenne presieduta da Mons. E.Menichelli (animazione coro S. Cecilia)

P.S. Nelle domeniche 9/16 aprile le altre Messe seguono l'orario festivo consueto



Info: Camera di Commercio di Ancona
Ufficio Marchi, brevetti, Patib-Innovazione
Tel. 071 58 98 220-336 - brevettimarchi@an.camcom.it
www.an.camcom.gov.it

AGEVOLAZIONI FISCALI E VALORIZZAZIONE ECONOMICA DEI MARCHI E DEI BREVETTI

TUTTE LE OPPORTUNITÀ
PER FAVORIRE
GLI INVESTIMENTI
IN INNOVAZIONE, RICERCA
E SVILUPPO DELLE IMPRESE

11.04
2017

ore 15.00
aula C Class
Contamination Lab
Facoltà di Ingegneria
(Università Politecnica
delle Marche)
Via Breccie Bianche,
Ancona



programma

15:00 Saluti di benvenuto
Giorgio Cataldi
(Presidente Camera di Commercio di Ancona)
Relazioni:
Le misure e gli incentivi fiscali a disposizione delle imprese per incentivare la competitività: dal patent box al credito d'imposta
Andrea Scilletta (Consulente in Proprietà Industriale, IP Sextant srl, Roma)
Armando Malgarini (Consulente tributario, Omicron Consulting s.r.l., Roma)
Daniele Sciariglia (Dottore Commercialista, Omicron Consulting s.r.l.)
La valorizzazione economica del portafoglio marchi e brevetti dell'impresa
Marco Giuliani (Università Politecnica delle Marche, Live - Laboratorio degli Intangibles per il Valore Economico s.r.l.)

Testimonianze aziendali
18.30 Conclusioni e dibattito

per iscriverci **CLICCA QUI**



*PRIMO PREMIO
15.000 €



CONCORSO
PER LE PARROCCHIE
2017

QUEST'ANNO VINCONO TUTTI.

Dal successo di ifeelCUD nasce **TuttixTutti**, il concorso che dà forza a chi aiuta gli altri. Iscriviti la tua parrocchia e presenta un **progetto di solidarietà** per la tua comunità. I migliori potranno **vincere fondi*** per realizzarlo. E organizza un **incontro** per formare la tua comunità sul sostegno economico alla Chiesa: noi liosterremo tutti con un contributo. Informati su tuttixtutti.it Parlane col tuo parroco, iscriviti la tua parrocchia.



Il concorso è organizzato dal Servizio C.E.I. per la Promozione del Sostegno Economico alla Chiesa cattolica.